



Dicembre 2016

Serie storiche di indicatori economici congiunturali

In questo rapporto si presentano le serie storiche per la Toscana e l'Italia di alcuni indicatori economici con l'obiettivo di evidenziarne la recente evoluzione e fornire una informazione di tendenza.

Nel seguito vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti delle recenti evoluzioni :

Indicazioni di ripresa per le imprese in generale e nello specifico nel settore agricoltura in Toscana.

- ***Le imprese registrate:*** nel quarto trimestre 2014 cessa il decremento delle imprese registrate; dal 2015 si osserva una ripresa sia in Toscana che in Italia che si conferma fino al terzo trimestre 2016 (ultimo periodo osservato); da notare la crescita in Toscana delle imprese registrate del settore "Agricoltura".
- ***Le esportazioni:*** dopo il minimo del 2009, il trend dei numeri indici in base 2000=100, è cresciuto in Toscana e in Italia con un andamento simile raggiungendo nel terzo trimestre 2016 il +15% in Toscana, il +16% in Italia.
- ***Le prime immatricolazioni delle automobili:*** in Toscana sono diminuite fino al 2013, sia quelle intestate alle persone fisiche che alle persone giuridiche, dopodiché questa riduzione si è arrestata ed è iniziata una ripresa fino alla fine del 2015, ma successivamente per le persone fisiche la crescita si è fermata ed è iniziato un decremento fino all'ultimo periodo osservato (novembre 2016).
- ***Gli avviamenti al lavoro per tipo di contratto:*** dopo un minimo nel periodo 2012-2013 presentano una ripresa nel 2014 che si conferma nel 2015; ma dal primo trimestre 2016 si registra una diminuzione del trend sia della componente a tempo determinato che a tempo indeterminato.
- ***Tasso di attività:*** più alto in Toscana rispetto all'Italia: nel terzo trimestre 2016 sia in Toscana che in Italia aumenta rispetto al corrispondente trimestre 2015 (in Toscana da 72,40% a 72,60%; in Italia da 63,58% a 64,77%).
- ***Il tasso di disoccupazione:***
 - ✓ inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel terzo trimestre 2016, sia in Toscana che in Italia, è stimato in leggero aumento rispetto al corrispondente trimestre 2015 (in Toscana da 8,53% del 2015 a 8,83% del 2016; in Italia da 10,57% del 2015 a 10,93% del 2016);
 - ✓ nella graduatoria delle regioni italiane, nel 2015, la Toscana è al settimo posto;
 - ✓ confrontando la Toscana con i paesi dell'Unione Europea, nel 2015, la Toscana si posiziona circa a metà con un tasso minore della media europea e dell'Italia.
- ***Il tasso di disoccupazione giovanile:***
 - ✓ inferiore in Toscana rispetto all'Italia: nel 2015 sia in Toscana che in Italia diminuisce rispetto al 2014 (in Toscana da 35,7% del 2014 a 32,7% del 2015; in Italia da 42,7% del 2014 a 40,3% del 2015); nel terzo trimestre 2016 abbiamo solo il dato italiano e risulta anch'esso in diminuzione: da 35,35% del terzo trimestre 2015 a 34,5% del terzo trimestre 2016;
 - ✓ nella graduatoria delle regioni italiane, nel 2015, la Toscana è all'ottavo posto;
 - ✓ ma sono i confronti con l'Unione Europea che evidenziano la criticità sia a livello nazionale che regionale della disoccupazione giovanile; la regione si trova in una posizione piuttosto bassa, superiore solo a: Cipro, Italia, Croazia, Spagna e Grecia .

- *L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività: dopo un periodo di aumento (da febbraio 2015 a agosto 2015), l'indice dei prezzi da settembre 2015 a aprile 2016 risulta in leggera diminuzione sia in Toscana che in Italia; negli ultimi tre mesi osservati (agosto, settembre, ottobre 2016), in ambedue gli aggregati, l'indice dei prezzi al consumo diminuisce ma la variazione tendenziale, rispetto agli stessi mesi del 2015 è positiva in ambedue gli aggregati per settembre e solo in Toscana a agosto e ottobre, è negativa per gli stessi due mesi per l'Italia.*

Indice

Gli indicatori economici che vengono rappresentati in questo rapporto sono i seguenti:

1. Imprese registrate
2. Valore delle esportazioni
3. Prime immatricolazioni auto
4. Avviamenti al lavoro per tipo di contratto
5. Forze di lavoro
 - Tasso di attività della popolazione residente
 - Tasso di disoccupazione
 - Tasso di disoccupazione giovanile
6. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Premessa

Per ogni argomento si presentano le serie storiche attraverso le rappresentazioni grafiche degli indicatori stessi o del trend, nelle immatricolazioni auto e negli avviamenti al lavoro anche della stagionalità, per il confronto dell'andamento negli anni dei dati di Italia e Toscana.

Lo scopo principale vuole essere quello di evidenziare, in questo spaccato di argomenti, l'evoluzione della crisi economica degli ultimi anni.

In questo rapporto si approfondiscono in particolare gli argomenti della disoccupazione fornendo anche i dati delle Regioni italiane e dei paesi dell'Unione Europea.

Il dettaglio temporale varia a seconda dell'argomento e talvolta è diverso fra Italia e Toscana. Ad esempio: per le Forze di lavoro e la disoccupazione fino al 2009 i dati sono annuali dal 2010 in poi trimestrali; per il tasso di disoccupazione giovanile mentre sono disponibili i dati trimestrali dal 2010 per l'Italia, per la regione il dettaglio temporale continua ad essere annuale. Questa variazione del dettaglio temporale fa sì che in alcuni grafici nel periodo più recente le serie storiche mostrino anche le oscillazioni stagionali, non presenti quando i dati sono medie annuali.

Le elaborazioni del seguente rapporto sono a cura del Settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica."

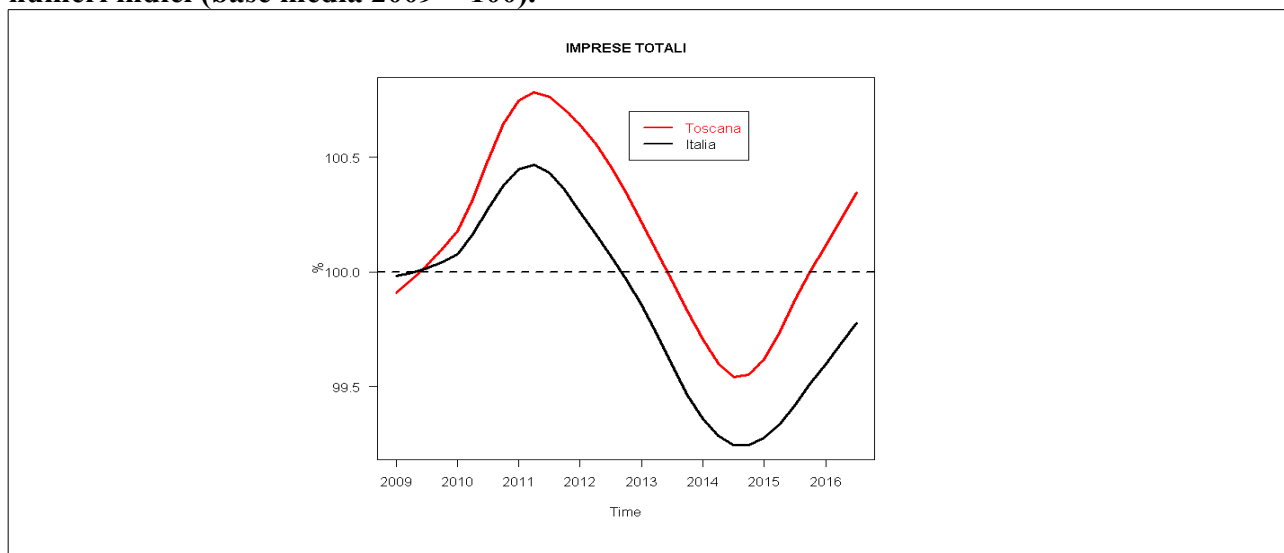
Di seguito i principali risultati.

1. Imprese registrate per attività economica

[torna all'Indice](#)

Il Grafico 1.1¹, della serie di grafici presentata di seguito, indica il trend del totale delle imprese registrate in Toscana e in Italia². Dopo il picco del 2011 e il decremento fino al 2014 delle imprese registrate in Toscana³, dal 2015 si evidenzia una ripresa che si osserva soprattutto nei seguenti settori di attività economica: “Commercio all'ingrosso e al dettaglio”, “Attività immobiliari”, “Attività professionali scientifiche e tecniche”, “Altre attività di servizi” e “Agricoltura, silvicoltura e pesca” anche se per quest'ultima la ripresa si osserva in Toscana mentre in Italia la diminuzione sembra si sia arrestata); in altri settori continua la crescita (“Attività dei servizi, alloggio e ristorazione”, “Altre imprese”⁴), per altri continua la diminuzione (“Attività manifatturiere”, “Trasporto e magazzinaggio”, “Costruzioni”).

Grafico 1.1 - Trend delle imprese registrate (primo trimestre 2009-secondo trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

1 Ogni grafico ha una scala personalizzata con il valore minimo e massimo raggiunto dal trend; lo scopo è evidenziare gli andamenti dell'indicatore in ogni attività economica a spese di un confronto tra grafici che si otterrebbe usando una scala uguale per tutti.

2 Il dettaglio temporale di riferimento è sia per i dati italiani che per quelli toscani dal primo trimestre 2009 al secondo trimestre 2016.

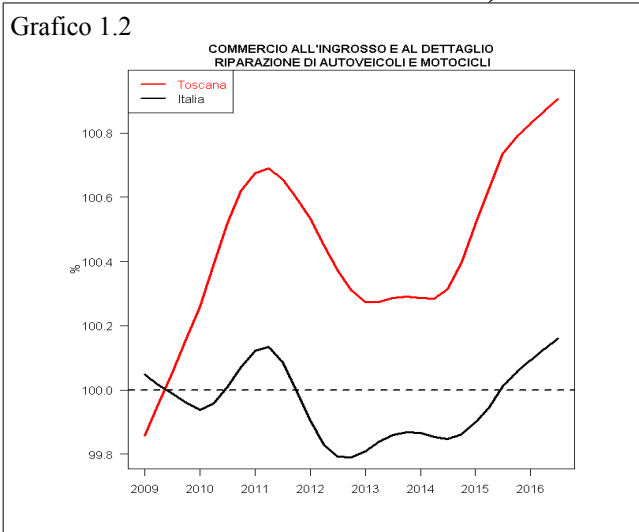
Si sono prese in considerazione il numero delle imprese registrate (dato di stock) alla fine di ogni trimestre per attività economica dell'impresa, le stesse sono state rapportate al numero medio delle imprese registrate nell'anno 2009 preso come base, per ogni attività economica.

Della serie storica dei numeri indici, calcolati come già descritto, si è estratto il “trend” che abbiamo rappresentato nei grafici.

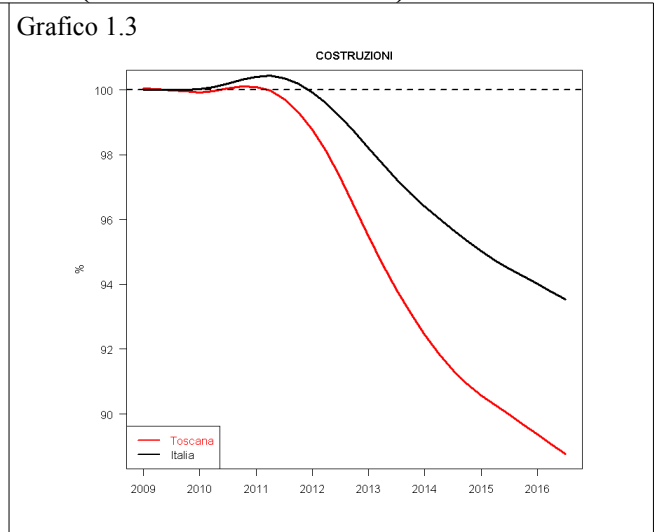
3 La fonte dei dati è il “Registro delle Imprese”; l'iscrizione a questo registro, gestito e pubblicato dalle Camere di Commercio, riguarda tutti i soggetti che svolgono abitualmente un'attività economica e commerciale. I dati sono stati scaricati dal sito di Unioncamere “MOVIMPRESE”: non sono state utilizzate per l'analisi le imprese iscritte e cessate, per problemi amministrativi.

4 “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua; reti fognarie”, “Servizi di informazione e comunicazione”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale”, “Istruzione”, “Sanità e assistenza sociale”, “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento”, “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...”, “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”.

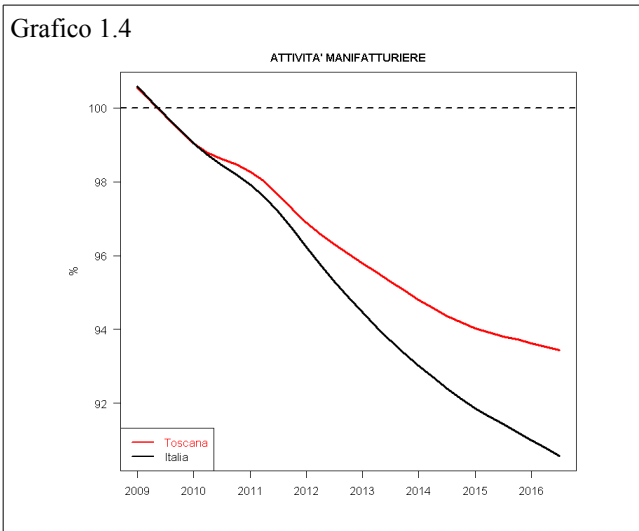
Grafici 1.2 - 1.7 Trend delle imprese registrate per settore di attività economica (primo trimestre 2009-terzo trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).



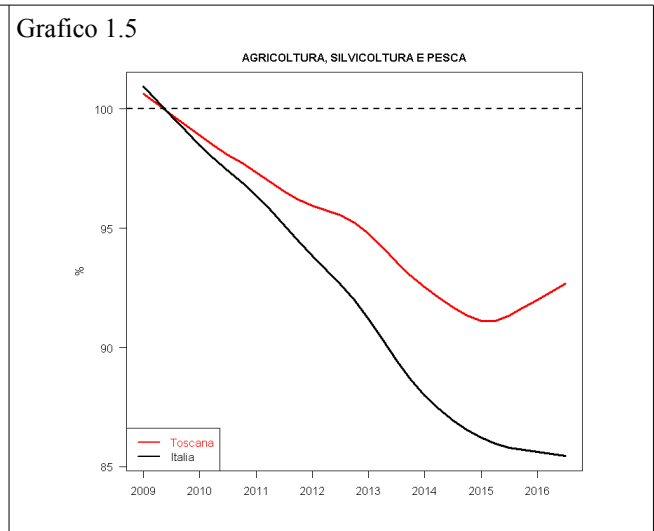
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



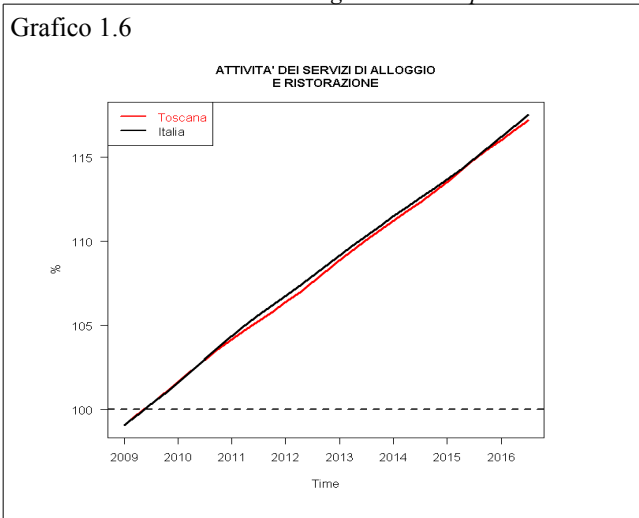
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



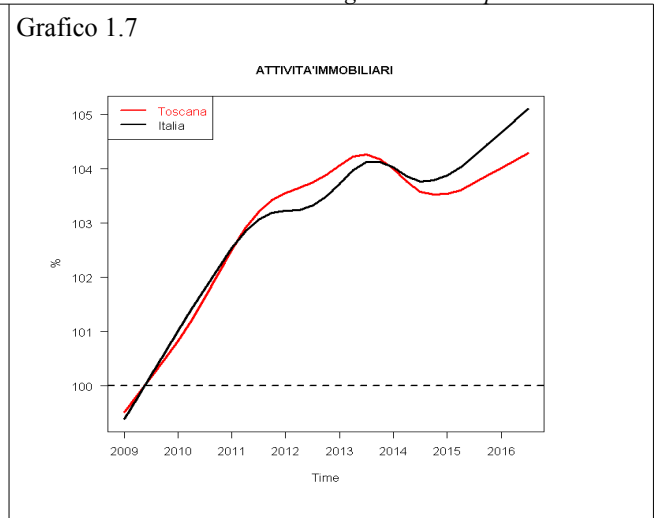
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

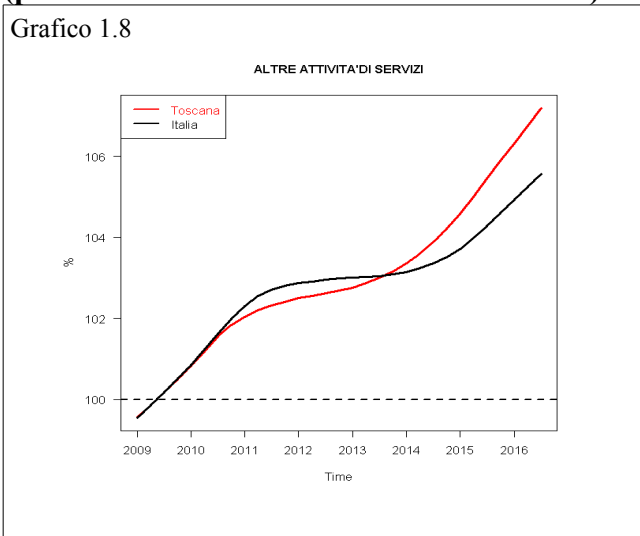


Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

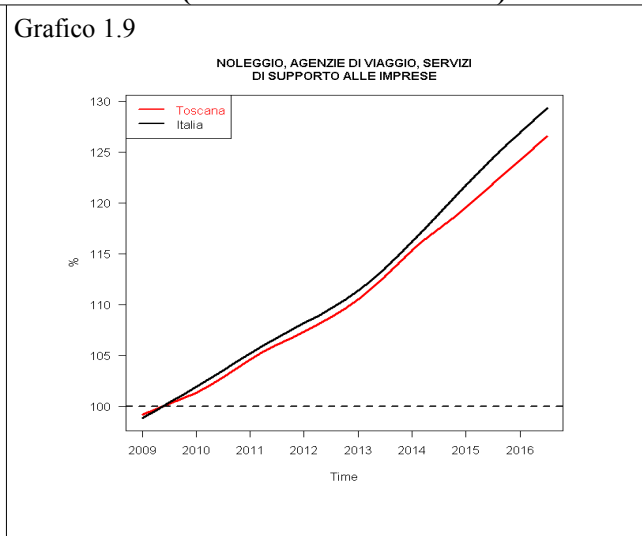


Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

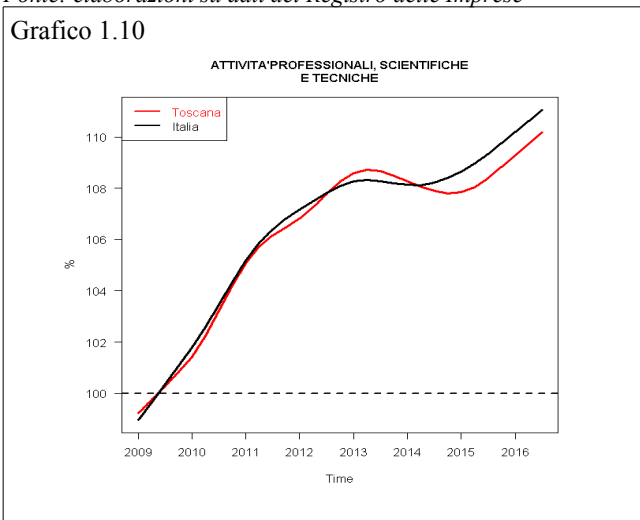
Grafici 1.8 – 1.12 (segue) Trend delle imprese registrate per settore di attività economica (primo trimestre 2009-terzo trimestre 2016) - numeri indici (base media 2009 = 100).



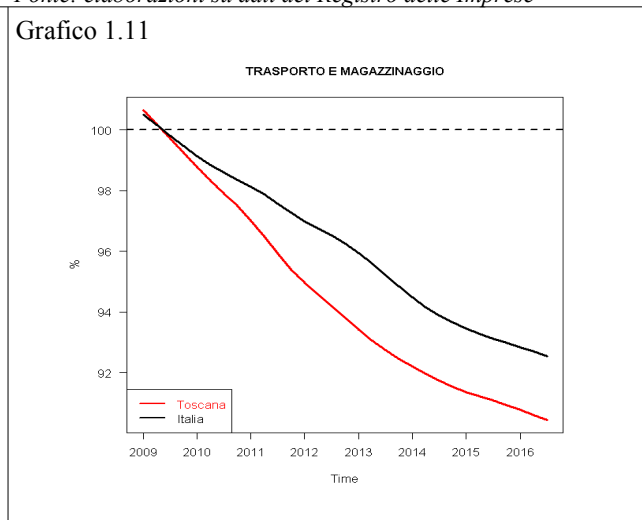
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



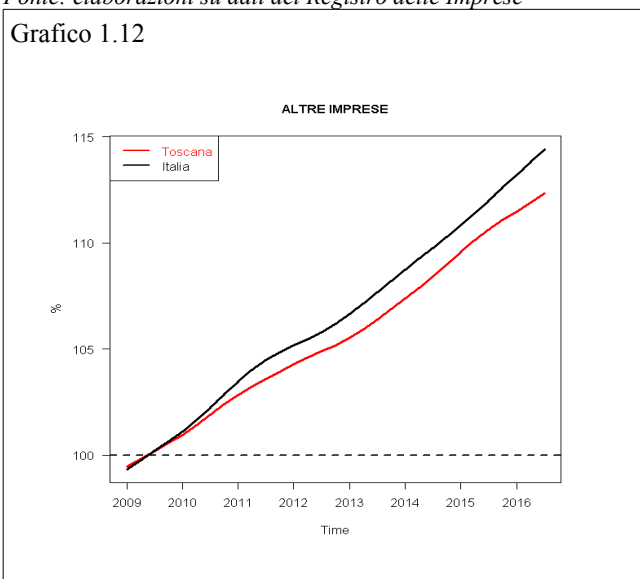
Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese



Fonte: elaborazioni su dati del Registro delle Imprese

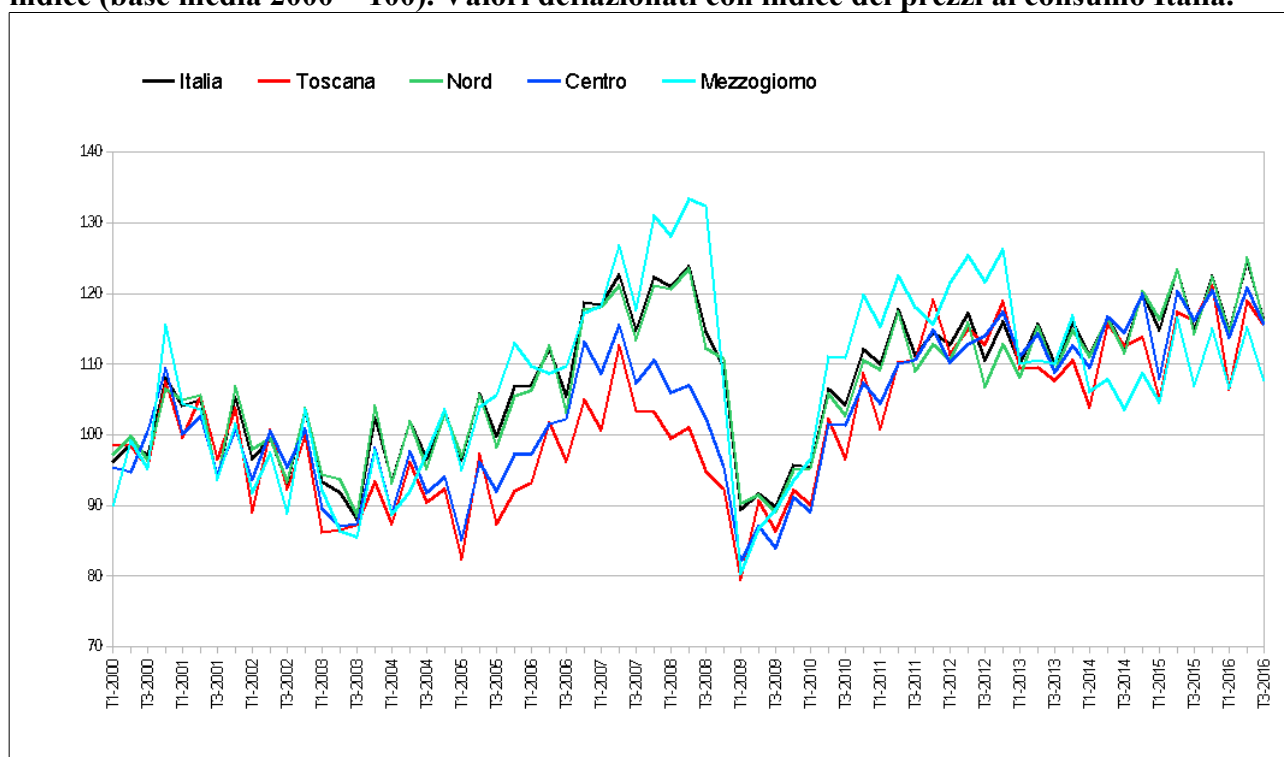
2. Valore delle esportazioni

[torna all'Indice](#)

I grafici seguenti si riferiscono alle esportazioni toscane e italiane dal primo trimestre 2000 al terzo trimestre 2016⁵.

Il trend dei numeri indice deflazionati⁶ (Grafico 2.2), evidenzia la curva della Toscana sotto quella Italiana ma con un andamento simile: crescita dal 2000 al 2007-2008, diminuzione tra il 2009 e il 2010 e successivamente una crescita continua fino al terzo trimestre 2016, con una leggera flessione in Toscana nel 2013; le esportazioni dal 2000 all'ultimo periodo osservato (terzo trimestre 2016) sono cresciute del 15% in Toscana e del 16% in Italia.

Grafico 2.1 - Valore delle esportazioni (primo trimestre 2000 – terzo trimestre 2016) - numeri indice (base media 2000 = 100). Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia.

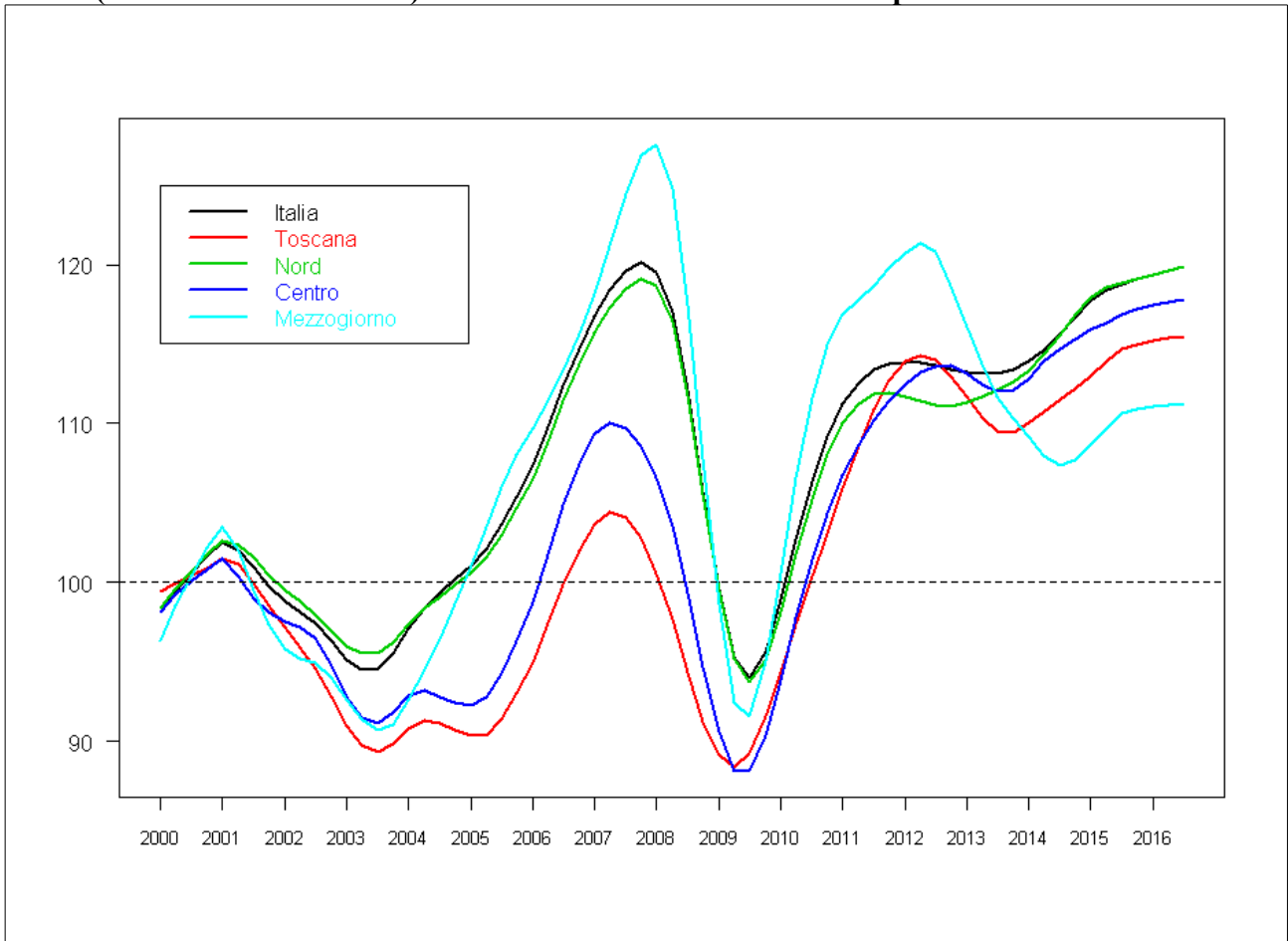


Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

⁵ Estratte dal sito dell'Istat (I.Stat)

⁶ I valori sono stati deflazionati rapportandoli all'indice generale medio annuale dei prezzi (base 2000).

Grafico 2.2 - Trend delle esportazioni (primo trimestre 2009-primo trimestre 2016) - numeri indice (base media 2000 = 100). Valori deflazionati con indice dei prezzi al consumo Italia.



Fonte: elaborazioni su dati Istat (I.Stat)

3 – Prime immatricolazioni auto

[torna all'Indice](#)

Immatricolazioni - fonte regionale Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche GTART

Il trend delle prime immatricolazioni auto (Grafico 4.2) evidenzia una diminuzione sia delle immatricolazioni relative alle auto possedute dalle persone fisiche che quelle delle persone giuridiche fino alla fine del 2013; successivamente tale diminuzione si è arrestata in entrambe le componenti e si è registrata una crescita fino alla fine del 2015, dopodiché la crescita per le persone fisiche si è fermata ed è iniziata la decrescita fino all'ultimo valore osservato (novembre 2016).

Il grafico sulla stagionalità delle immatricolazioni (Grafico 4.3) indica che i mesi in cui le immatricolazioni auto sono inferiori nel corso dell'anno è “agosto” e “dicembre” sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Dal trend delle immatricolazioni per fasce di kw, distintamente per auto appartenenti a persone fisiche e persone giuridiche (Grafico 4.4 e 4.5), si segnala che le persone fisiche scelgono prevalentemente auto di media cilindrata (50-75 kw), mentre la scelta delle persone giuridiche cade sulle auto di alta cilindrata (75-100+ kw).

I valori dei trend delle auto per ogni fascia nelle persone fisiche decrescono dall'inizio del 2016; nelle persone giuridiche si osserva dal 2012 una continua crescita delle immatricolazioni delle auto di fascia media e alta.

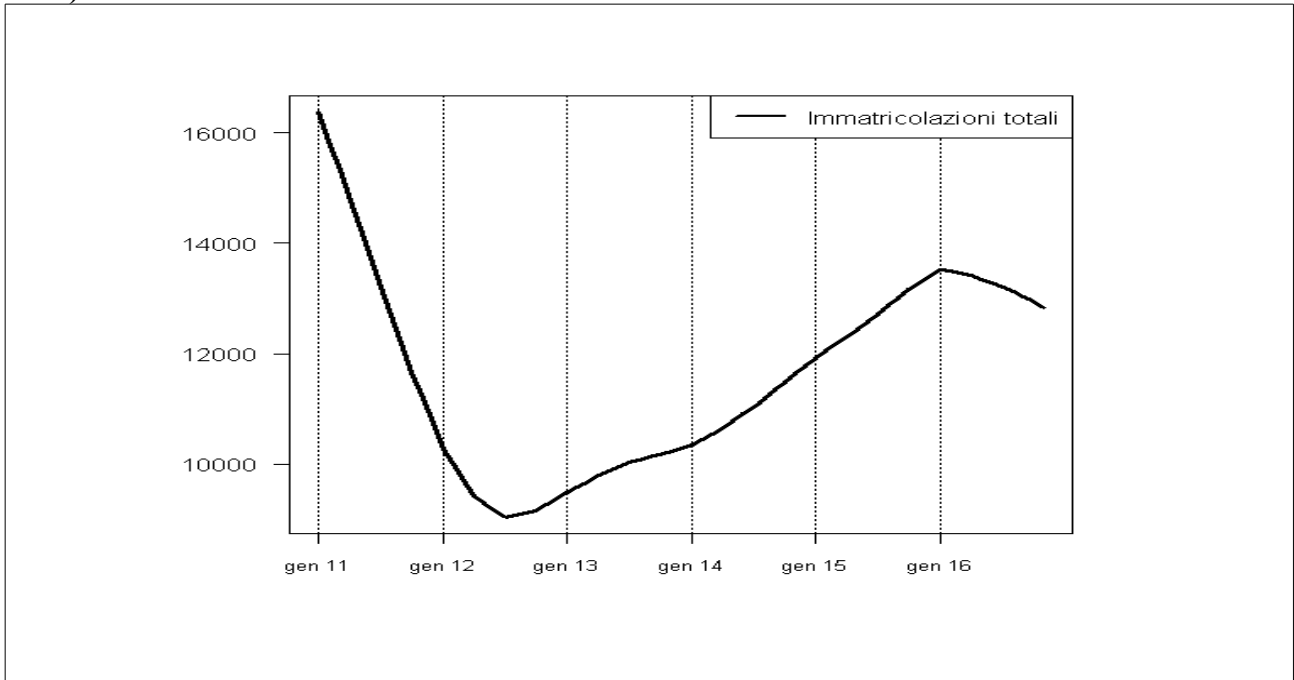
Immatricolazioni - fonte nazionale A.C.I.

Nel Grafico 4.6 si rappresentano i numeri indice, rispetto all'anno 2000, delle prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica⁷ in Toscana e in Italia (Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche-Annuario 2015); il calo delle prime iscrizioni è stato in Toscana inferiore (a eccezione del 2012) rispetto all'Italia, e anche la ripresa dal 2014 è risultata in Toscana più accentuata; ciò si conferma anche nel Grafico 4.7, dove si rappresenta l'andamento delle prime iscrizioni di tutte le regioni italiane: a parte il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, che presentano andamenti particolari ed opposti, l'evoluzione del fenomeno è simile in quasi tutte le regioni: il calo delle prime iscrizioni fino al 2012 e una ripresa successiva.

In Toscana nel 2015 si sono immatricolate 150.453 nuove automobili che rappresentano il 9,4% del totale Italia.

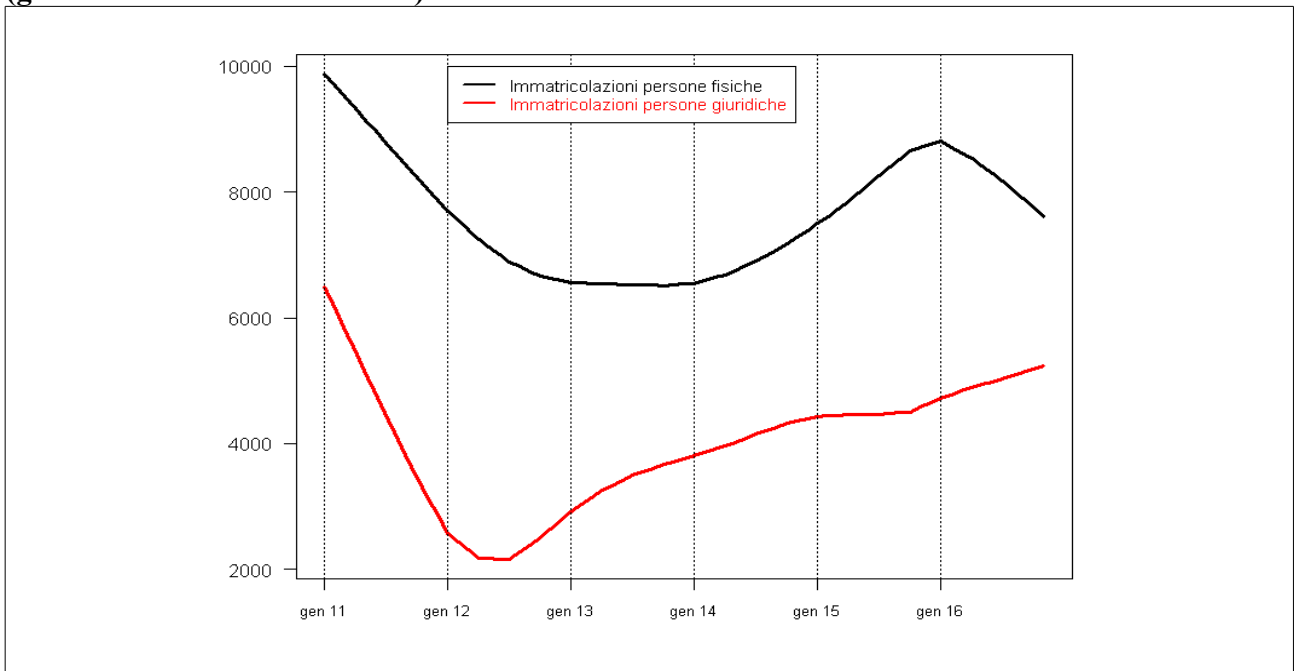
⁷ Si intende per prime iscrizioni dei veicoli la registrazione della prima iscrizione negli archivi di un veicolo nuovo di fabbrica, da effettuare contestualmente al rilascio della Carta di circolazione, si precisa che i dati della Regione Toscana sono comprensivi delle immatricolazioni che provengono dall'estero; questa componente spiega le eventuali differenze con i dati di fonte ACI.

Grafico 4.1 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana (gennaio 2011-novembre 2016)



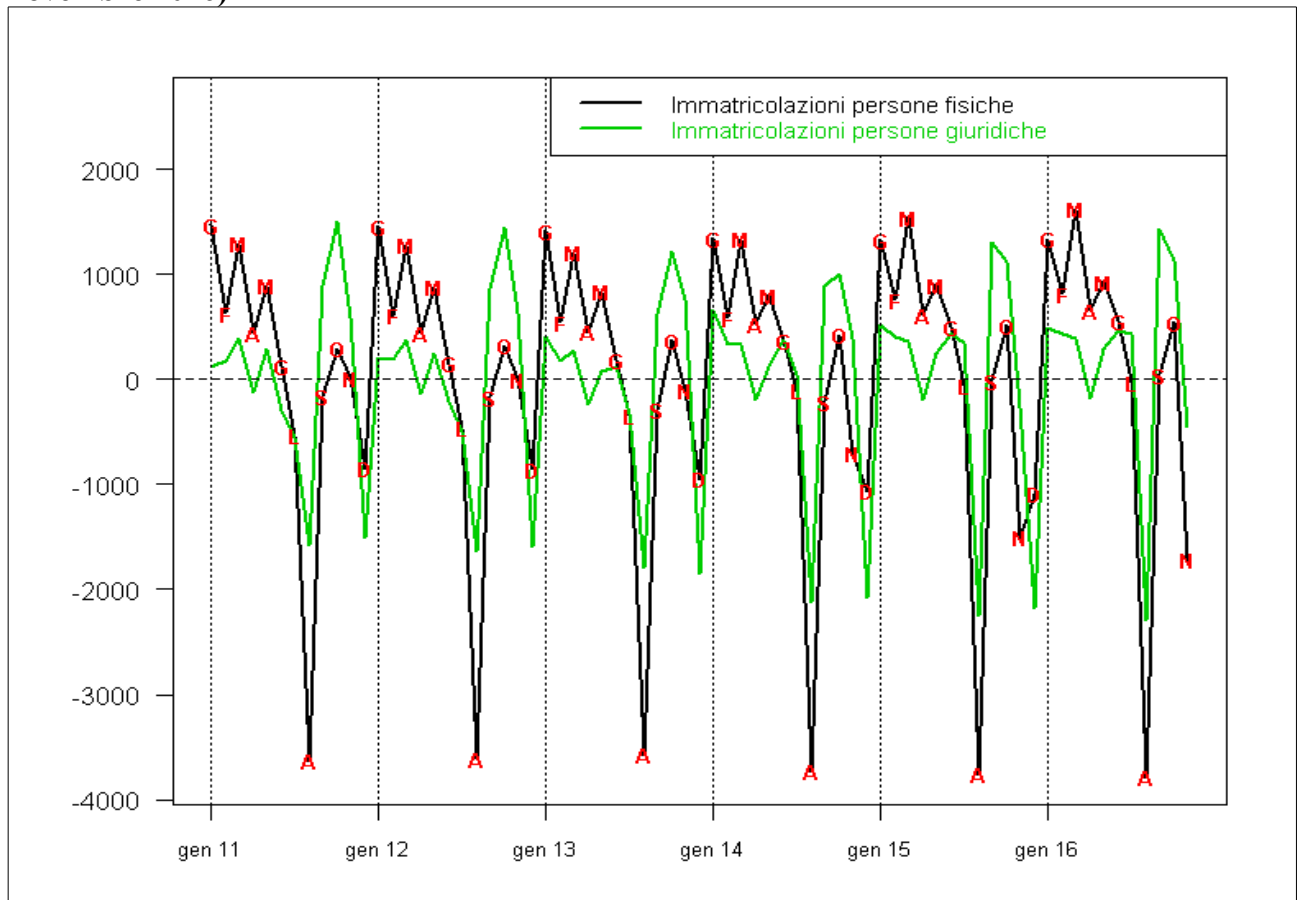
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART

Grafico 4.2 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per natura giuridica (gennaio 2011-novembre 2016)



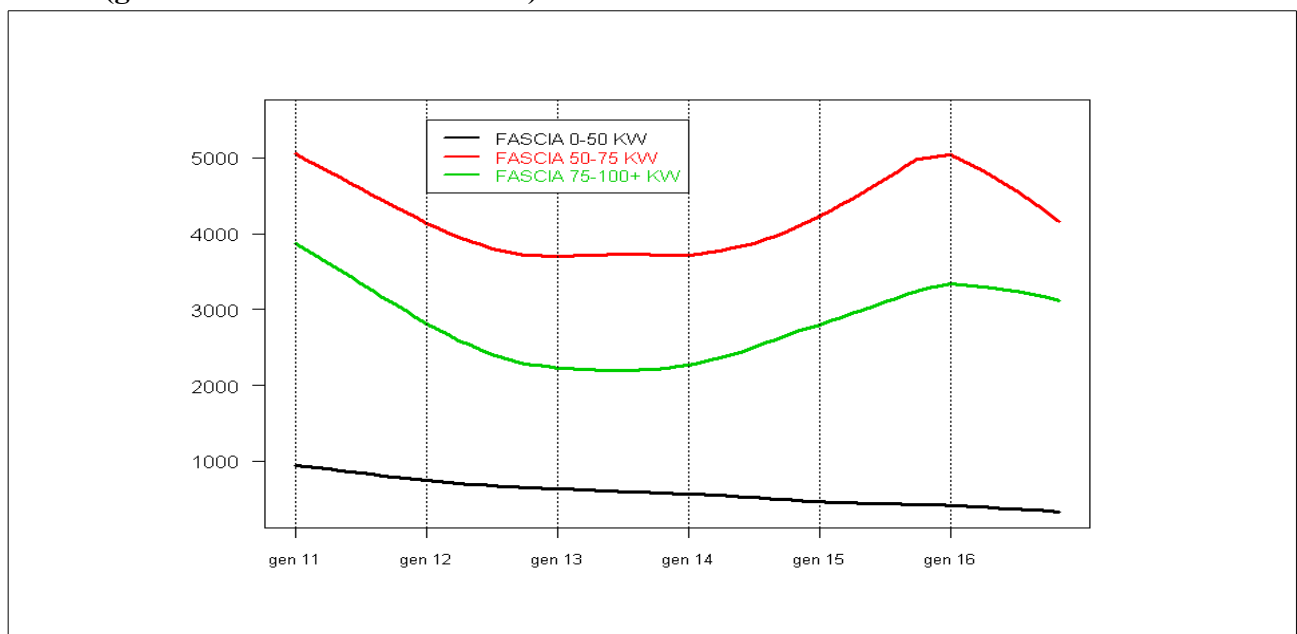
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.3 Stagionalità delle immatricolazioni auto mensili in Toscana (gennaio 2011- novembre 2016)



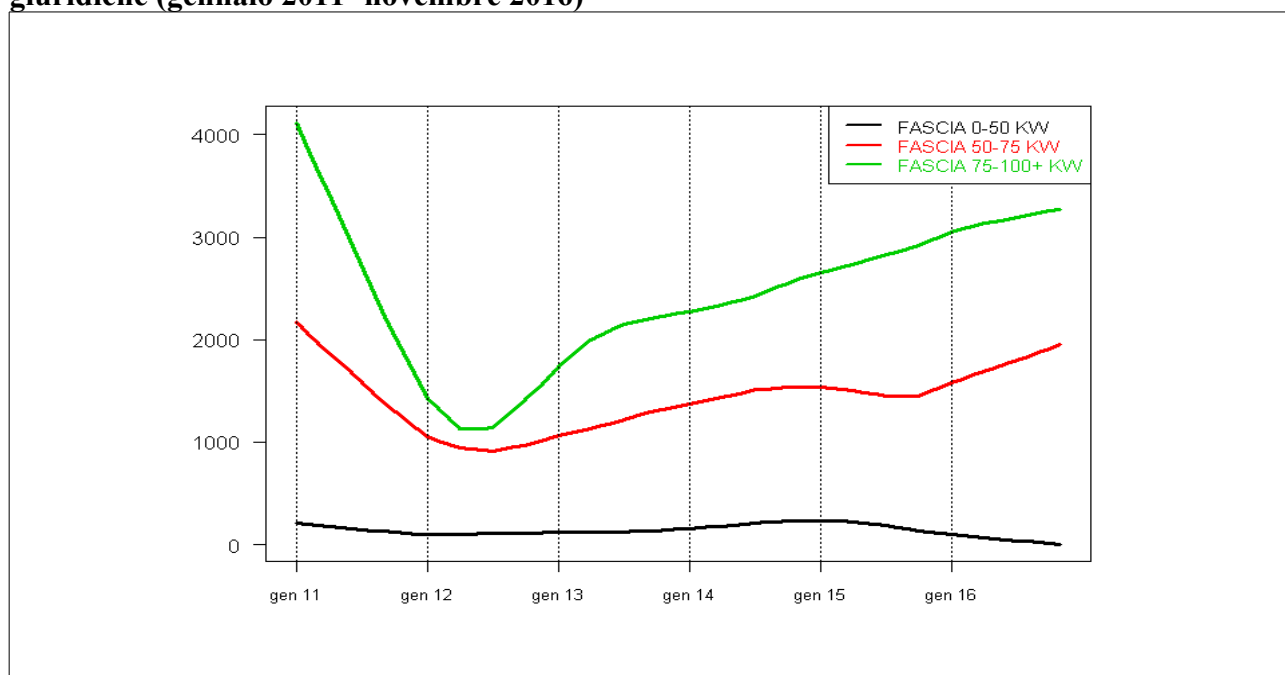
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.4 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di kw persone fisiche (gennaio 2011 - novembre 2016)



Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.5 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di kw persone giuridiche (gennaio 2011- novembre 2016)



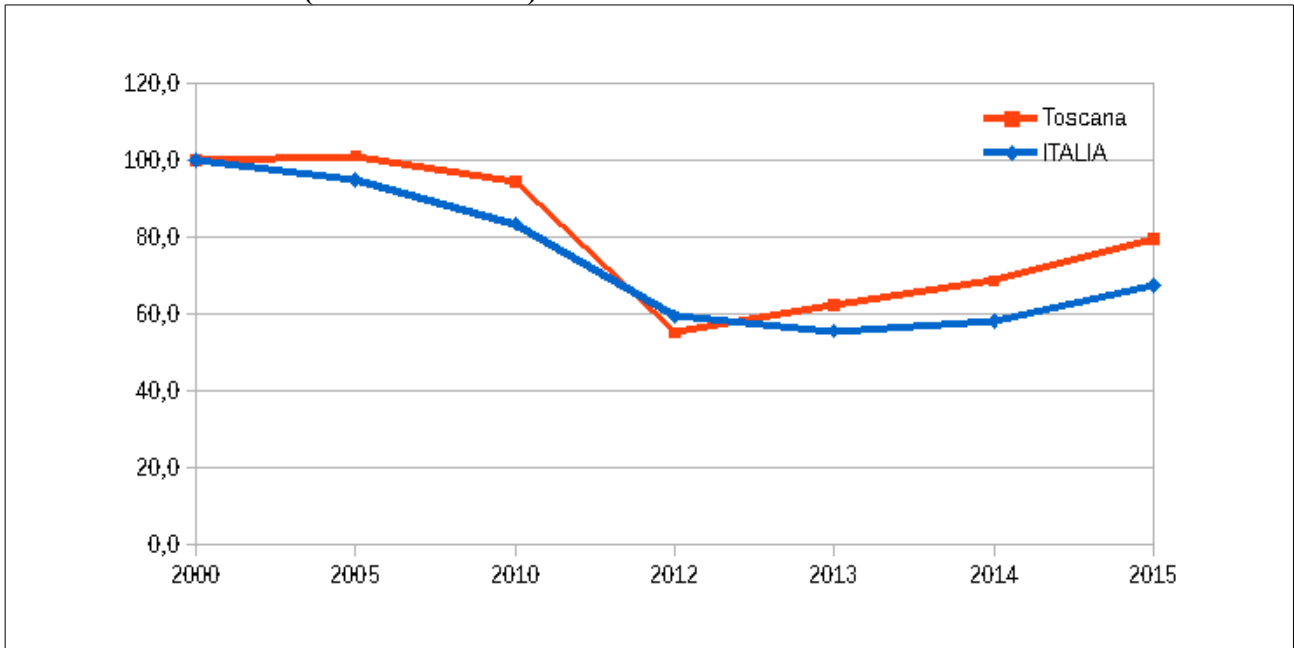
Fonte: elaborazioni sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Tabella 4.1 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica per regione anni 2000-2015

Regioni	Anni						
	2000	2005	2010	2012	2013	2014	2015
Lombardia	461.456	413.310	388.839	145.973	236.350	242.382	272.259
Lazio	338.798	342.150	304.595	29.093	181.498	166.192	195.926
Piemonte	220.134	203.414	192.458	257.253	166.337	170.259	188.078
Toscana	189.292	191.397	178.716	54.784	118.339	130.054	150.453
Trentino A.A.	38.402	35.928	30.607	104.538	82.903	121.324	146.950
Emilia Romagna	201.122	185.515	157.029	52.333	113.257	118.747	139.215
Veneto	193.758	174.226	149.008	159.391	101.487	106.085	122.855
Campania	111.314	112.011	99.312	21.983	49.084	51.790	59.998
Sicilia	121.052	126.795	97.941	40.261	47.865	47.338	57.969
Puglia	80.881	78.466	69.330	21.481	40.257	40.503	48.106
Marche	61.763	53.113	46.295	31.393	30.212	32.281	36.145
Liguria	63.815	53.337	43.973	105.475	28.348	28.669	33.294
Friuli V.G.	51.445	44.931	37.197	112.466	23.868	26.315	30.970
Abruzzo	44.649	39.838	38.657	25.085	21.173	21.710	25.727
Sardegna	58.991	55.203	40.409	2.942	20.528	21.351	24.898
Calabria	48.073	51.965	37.317	5.302	19.952	19.632	23.885
Umbria	35.510	33.179	28.322	40.703	17.143	17.628	21.377
Basilicata	13.620	11.343	9.725	18.306	5.391	6.569	8.862
Molise	7.383	7.400	5.791	22.726	2.775	3.050	3.720
Valle D'Aosta	19.617	24.823	16.549	151.975	5.183	4.788	3.572
ITALIA	2.361.075	2.238.344	1.972.070	1.403.463	1.311.950	1.376.667	1.594.259

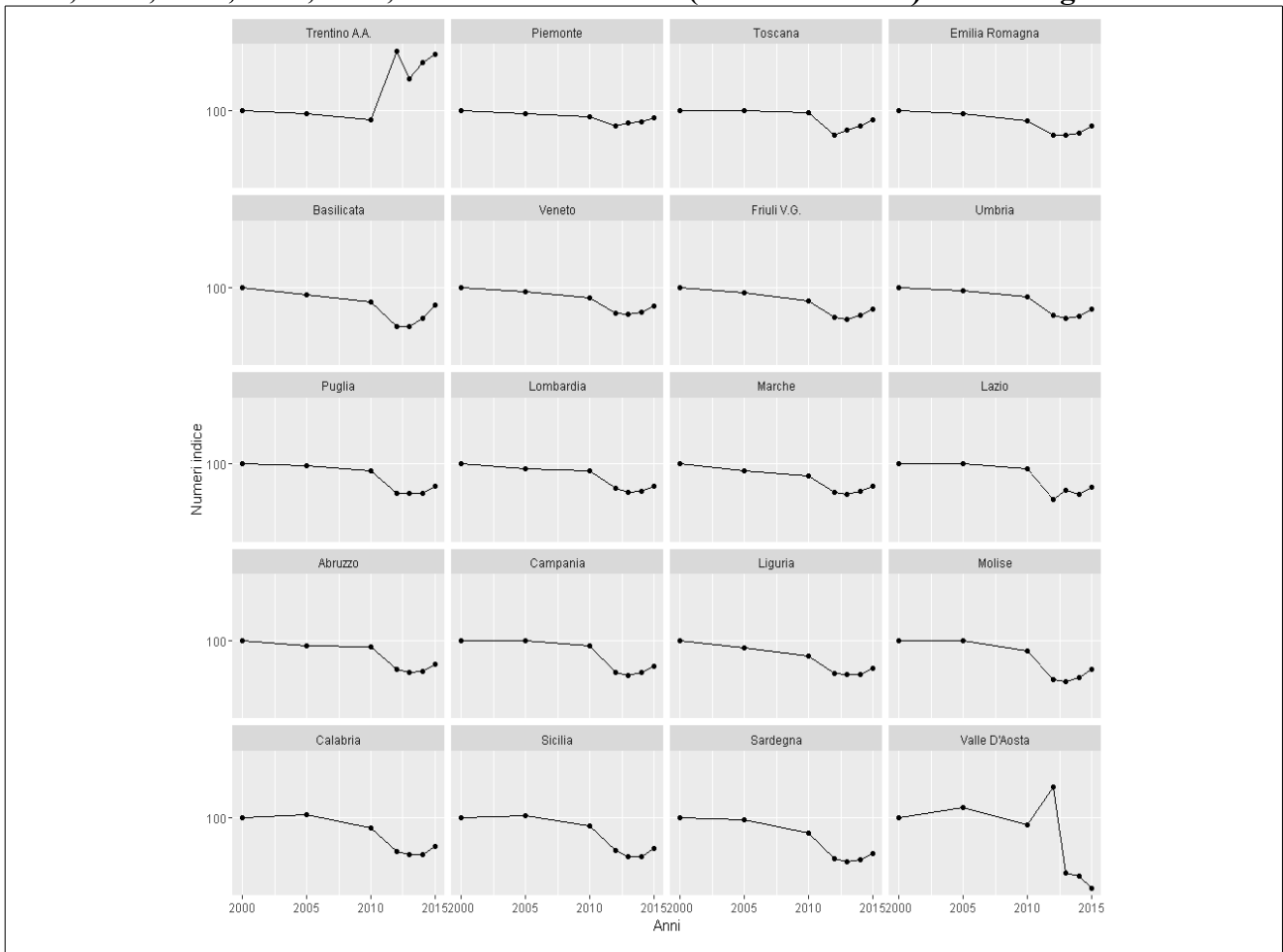
Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.6 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica anni 2000-2015 in Toscana e in Italia - numeri indice (base 2000 = 100)



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.7 - Prime immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni, anni 2000, 2005, 2010, 2012, 2013, 2014, 2015 - numeri indice (base 2000 = 100) – scala logaritmica



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

4. Avviamenti al lavoro per tipo di contratto

[torna all'Indice](#)

Dai dati trimestrali degli avviamenti per tipo di contratto si rileva un trend degli avviamenti totali in crescita tra il 2009 e il 2011, una diminuzione fino al 2013 e una ripresa dal 2014 che continua nel 2015; dal primo trimestre 2016 si osserva un decremento (Grafico 5.2).

Gli avviamenti a tempo indeterminato, che pesavano intorno al 12% sugli avviamenti totali fino al 3° trimestre 2014, sono saliti fino al 16% dal secondo al quarto trimestre 2015, nei primi due trimestri 2016 si osserva una lieve diminuzione (Tabella 5.1).

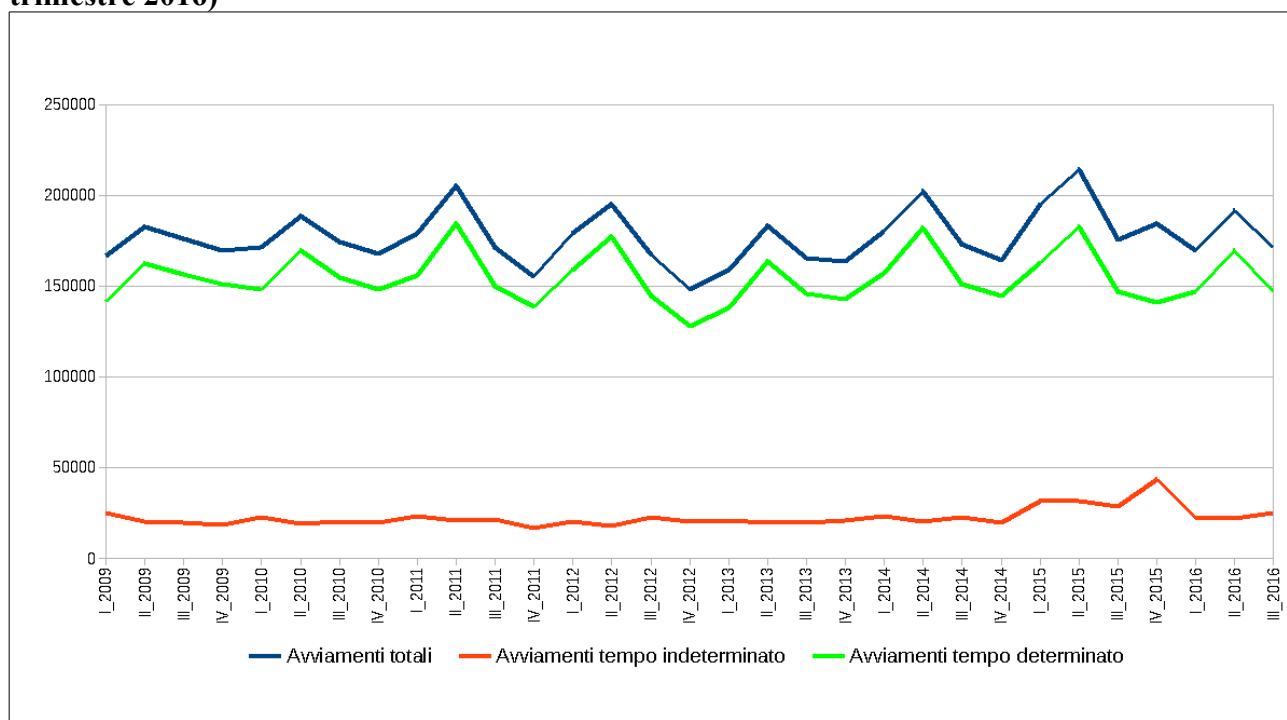
Considerando il trend di questa tipologia di contratto, dopo il minimo raggiunto ad inizio 2012, si rileva una crescita fino al quarto trimestre del 2015 dopodiché si osserva un decremento fino all'ultimo dato osservato (terzo trimestre 2016),(Grafico 5.3).

Gli avviamenti a tempo determinato⁸, oltre ad avere un peso maggiore rispetto ai contratti a tempo indeterminato, presentano anche una evidente stagionalità (Grafico 5.1) negli ultimi anni fanno registrare un trend crescente che si arresta dal primo trimestre 2015 ed inizia a decrescere nei trimestri successivi (Grafico 5.2).

Nel Grafico 5.4 si analizza la distribuzione per genere degli avviamenti mensili; nel Grafico 5.5 si rappresenta la percentuale di avviamenti per tipo di contratto e genere da gennaio 2009 a settembre 2016. Gli avviamenti con contratto a tempo determinato hanno un peso maggiore nelle donne rispetto agli uomini ciò si spiega in quanto le donne sottoscrivano tipologie di contratti in condizioni di maggiore precarietà: maggior numero di contratti per tempi più brevi.

⁸ Si precisa che gli avviamenti a tempo determinato sono comprensivi dell'apprendistato.

Grafico 5.1 – Avviamenti per tipo di contratto in Toscana (primo trimestre 2009-terzo trimestre 2016)



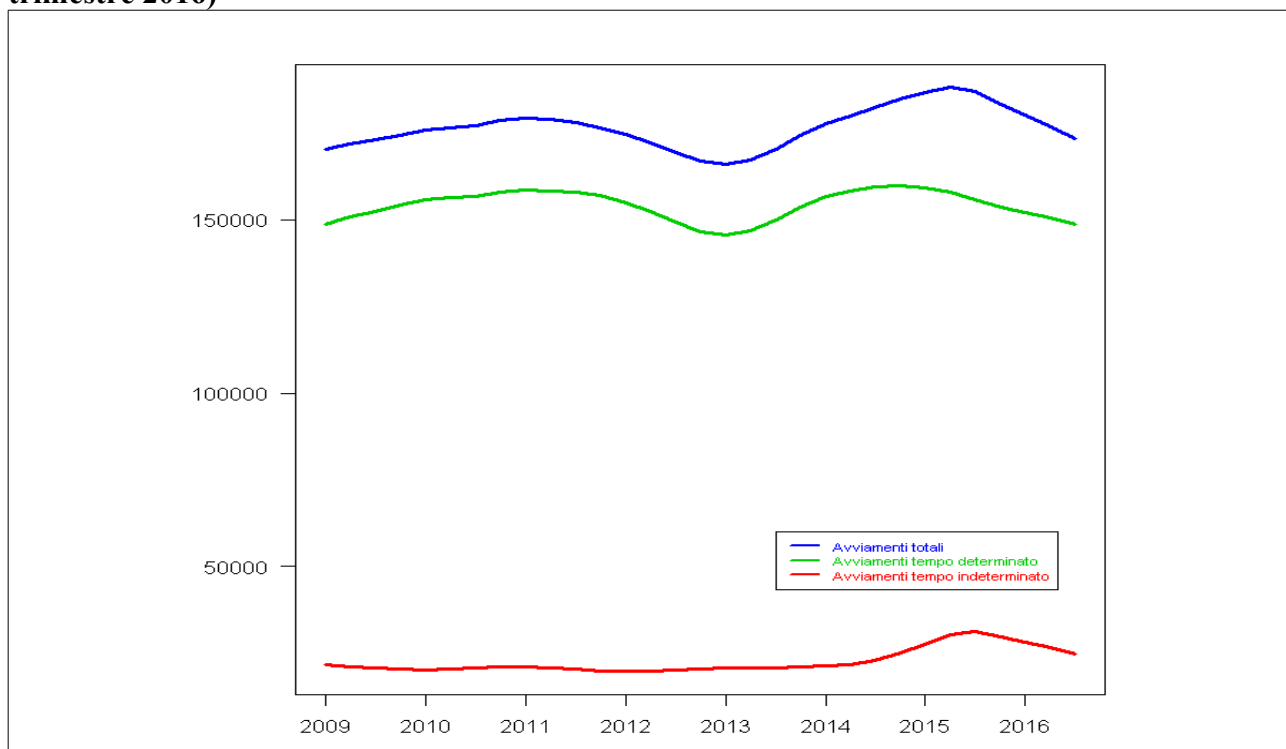
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 5.1 – Rapporto tra il trend degli avviamenti per tempo indeterminato e quello degli avviamenti totali: anni 2009-2016 (valori percentuali)

Anno	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2009	12.60	12.25	11.94	11.65
2010	11.39	11.46	11.58	11.64
2011	11.65	11.53	11.31	11.16
2012	11.21	11.46	11.84	12.20
2013	12.34	12.29	12.12	11.96
2014	11.88	11.94	12.52	13.54
2015	14.74	16.01	16.68	16.13
2016	15.62	14.97	14.18	

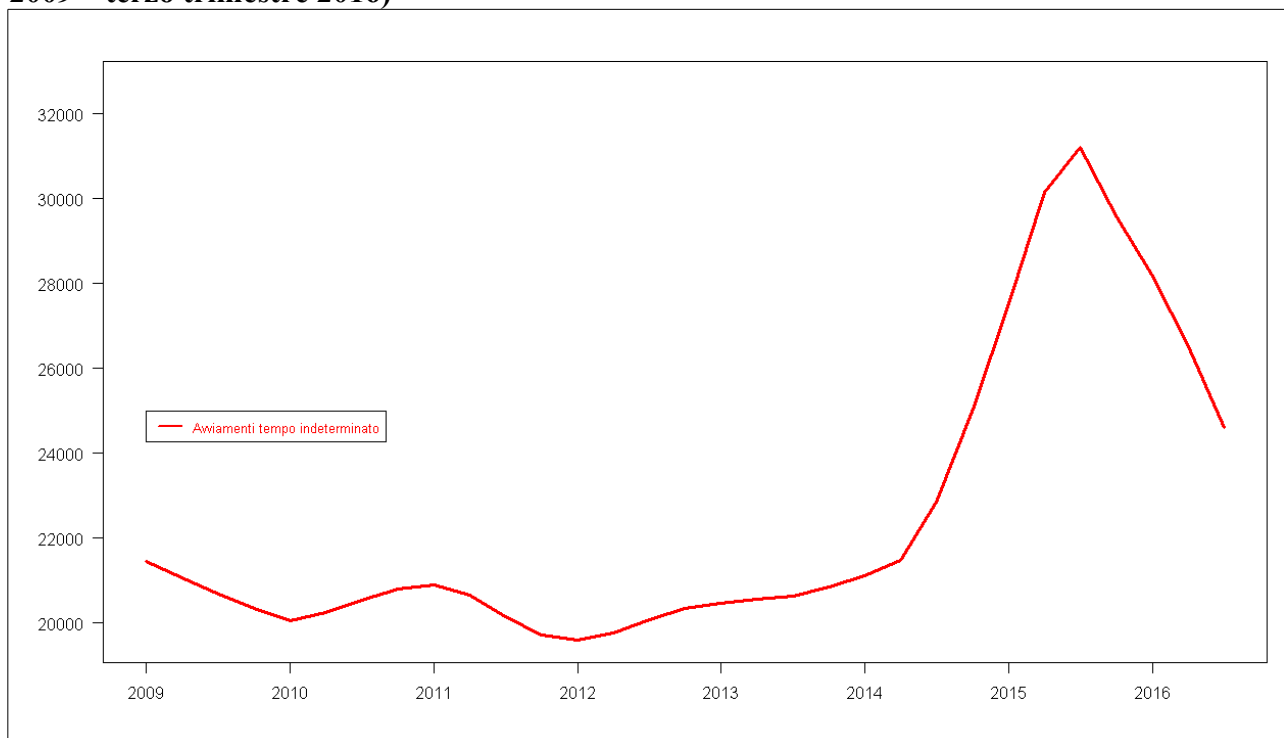
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.2 – Trend degli avviamenti per tipo di contratto (primo trimestre 2009 – terzo trimestre 2016)



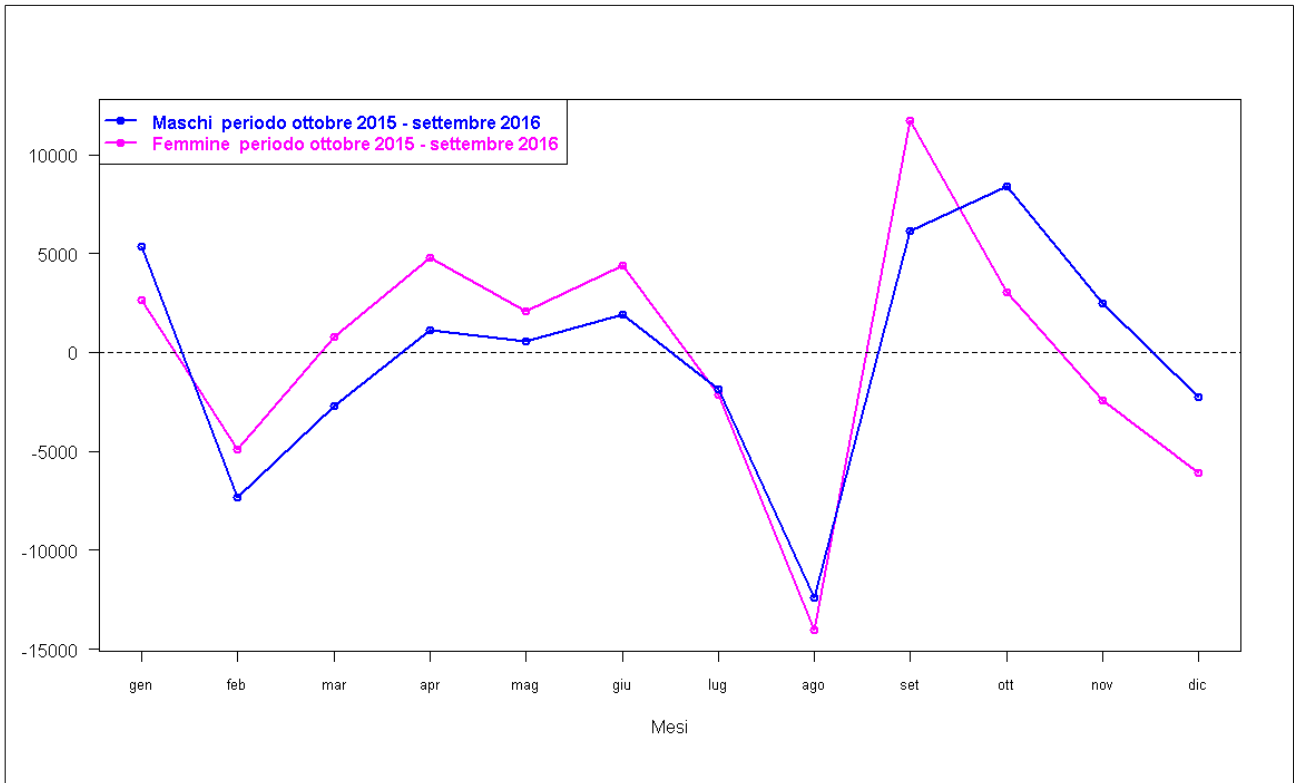
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.3 – Trend degli avviamenti dei contratti a tempo indeterminato (primo trimestre 2009 – terzo trimestre 2016)



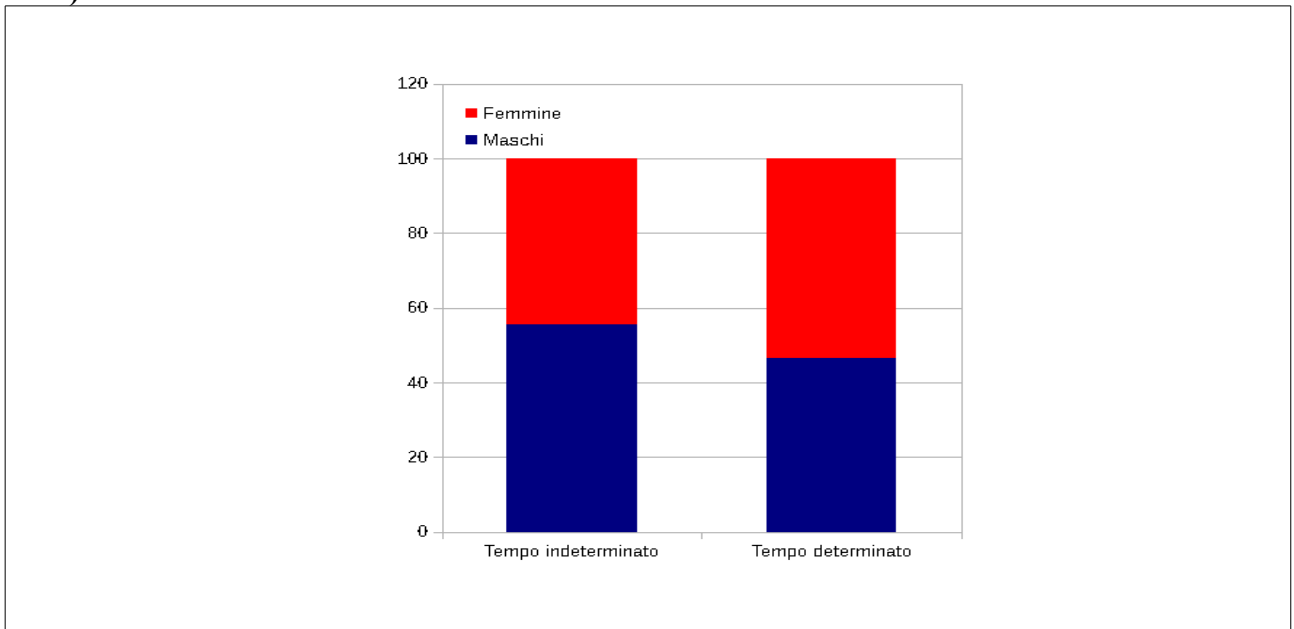
Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.4 – Componente stagionale degli avviamenti mensili per genere in Toscana (periodo ottobre 2015 -settembre 2016)



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.5 - Avviamenti per genere e tipo di contratto in Toscana (gennaio 2009 – settembre 2016)



Fonte: elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

5. Forze di lavoro

[torna all'Indice](#)

Il tasso di attività⁹ in Toscana nel periodo tra il 2004 e il terzo trimestre 2016¹⁰ risulta essere superiore a quello italiano. In Toscana nel terzo trimestre 2016 aumenta: da 72,40% del terzo trimestre 2015 a 72,60% del corrispondente trimestre 2016 (0,2 punti percentuali); anche in Italia si ha un lieve aumento: da 63,58% del terzo trimestre 2015 a 64,77% del corrispondente trimestre 2016 (1,2 punti percentuali) (Tabella 6.1, 6.2 e Grafico 6.1).

Tabella 6.1 Tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia anni 2010-2016

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010	67,56	62,20	7,30	9,02	68,22	62,31	6,16	8,29	67,74	61,27	5,11	7,51	68,06	62,28	5,60	8,62
2011	67,55	62,03	6,54	8,54	67,84	61,93	5,86	7,73	67,80	61,49	5,53	7,62	68,65	62,77	7,40	9,52
2012	68,92	63,34	8,32	10,85	69,32	63,76	7,74	10,46	69,53	62,95	7,35	9,73	69,19	63,94	7,77	11,57
2013	68,57	63,62	9,68	12,71	69,91	63,30	8,51	12,00	69,27	62,69	7,54	11,24	71,80	63,80	9,00	12,63
2014	71,02	63,87	10,93	13,53	70,57	63,65	9,46	12,20	70,99	63,57	9,04	11,73	72,06	64,68	10,97	13,26
2015	70,90	63,90	10,36	12,97	71,23	64,22	8,53	12,12	72,40	63,58	8,53	10,57	71,65	64,45	9,33	11,92
2016	71,37	64,19	10,19	12,11	72,55	65,33	8,95	11,54	72,61	64,77	8,83	10,93				

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tabella 6.2 Variazioni tendenziali dei tassi di attività e tassi di disoccupazione trimestrali Toscana, Italia - anni 2010-2016

Anno	I trimestre				II trimestre				III trimestre				IV trimestre			
	Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione		Tasso attività		Tasso disoccupazione	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
2010																
2011	0,0	-0,2	-0,8	-0,5	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	0,1	0,2	0,4	0,1	0,6	0,5	1,8	0,9
2012	1,4	1,3	1,8	2,3	1,5	1,8	1,9	2,7	1,7	1,5	1,8	2,1	0,5	1,2	0,4	2,0
2013	-0,3	0,3	1,4	1,9	0,6	-0,5	0,8	1,5	-0,3	-0,3	0,2	1,5	2,6	-0,1	1,2	1,1
2014	2,5	0,2	1,3	0,8	0,7	0,3	1,0	0,2	1,7	0,9	1,5	0,5	0,3	0,9	2,0	0,6
2015	-0,1	0,0	-0,6	-0,6	0,7	0,6	-0,9	-0,1	1,4	0,0	-0,5	-1,2	-0,4	-0,2	-1,6	-1,3
2016	0,5	0,3	-0,2	-0,9	1,3	1,1	0,4	-0,6	0,2	1,2	0,3	0,4				

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tabella 6.3 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali annuali - Toscana anni 2004-2015

Anni	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Toscana	
	Tassi	Variazioni tendenziali
2004	16,1	
2005	16,8	0,7
2006	15,4	-1,4
2007	13,7	-1,7
2008	14,4	0,7
2009	17,8	3,4
2010	23,1	5,4
2011	24,9	1,8
2012	28,9	4,1
2013	33,1	4,2
2014	35,7	2,6
2015	32,7	-3,0

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9 Rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

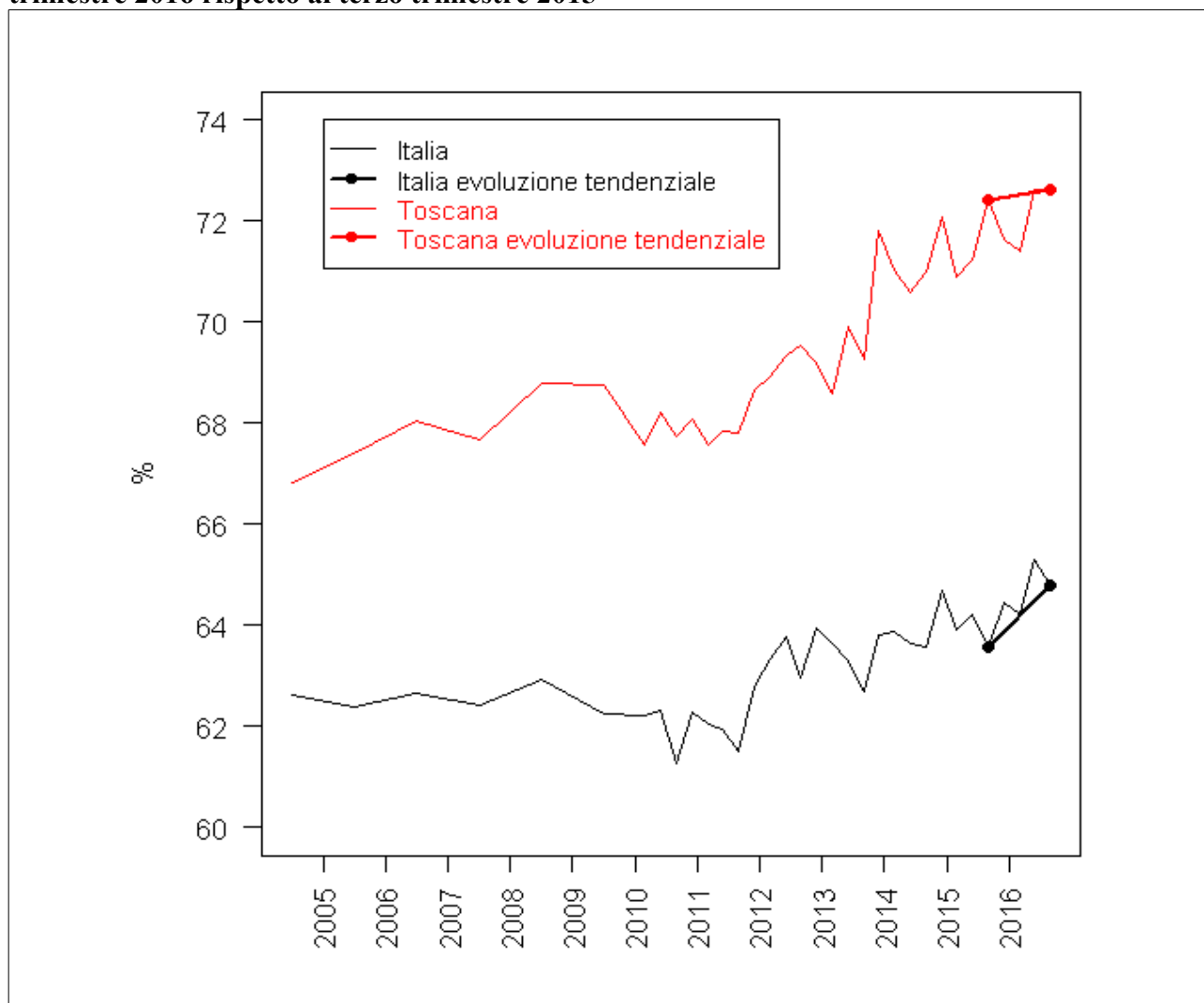
10 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

Tabella 6.4 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e variazioni tendenziali trimestrali Italia anni 2004-2016

Anno	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia				Variazione tendenziale tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Italia			
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2010	28,9	28,0	24,8	29,8				
2011	29,8	27,6	26,4	32,5	0,9	-0,4	1,6	2,7
2012	35,7	34,3	32,2	39,0	5,9	6,6	5,8	6,6
2013	41,9	37,3	37,3	43,5	6,2	3,1	5,1	4,5
2014	46,2	41,6	39,6	43,3	4,4	4,3	2,3	-0,2
2015	44,9	41,1	35,3	40,0	-1,3	-0,5	-4,2	-3,3
2016	40,3	35,5	34,5		-4,6	-5,6	-0,9	

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

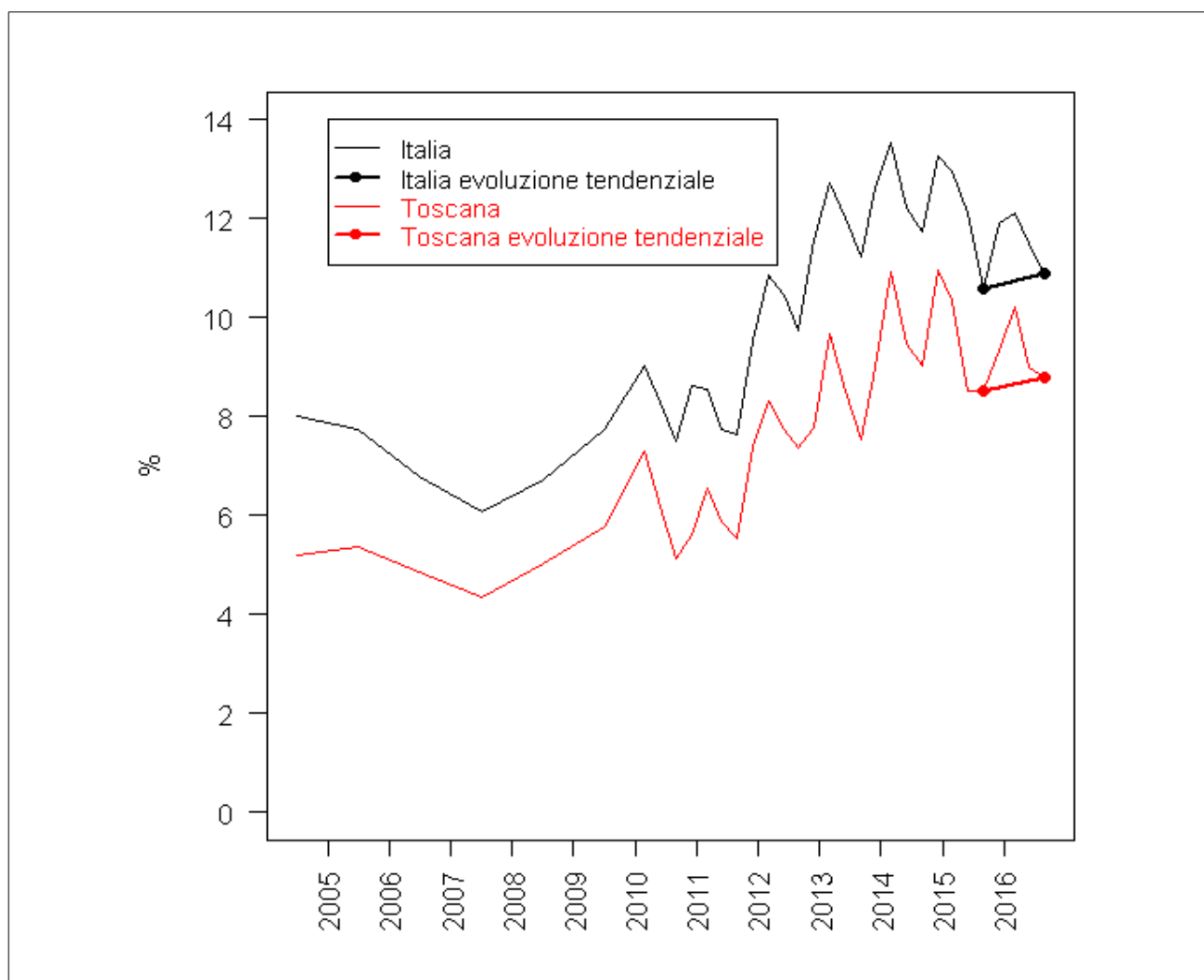
Grafico 6.1 Tasso di attività 2004 – terzo trimestre 2016 e variazione tendenziale terzo trimestre 2016 rispetto al terzo trimestre 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

L'andamento del tasso di disoccupazione¹¹ in Toscana e in Italia nel periodo dal 2004 al terzo trimestre 2016¹² è simile (Grafico 5.2), con il tasso di disoccupazione toscano inferiore a quello italiano; nel terzo trimestre 2016 aumenta leggermente sia in Toscana che in Italia rispetto al corrispondente trimestre 2015. In Toscana passa da 8,53% del terzo trimestre 2015 a 8,83% del corrispondente trimestre 2016 (0,3 punti percentuali) In Italia da 10,57% del terzo trimestre 2015 a 10,93% del terzo trimestre 2016 (0,4 punti percentuali), (Tabelle 6.1, 6.2, 6.5 e 6.6). Nella graduatoria delle regioni italiane nel 2015, la Toscana è al settimo posto insieme alla Liguria (Grafico 5.3).

Grafico 6.2 Tasso di disoccupazione 2004 - terzo trimestre 2016 e variazione tendenziale terzo trimestre 2016 rispetto al terzo trimestre 2015.



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

11 Rapporto tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro.

12 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

Tabella 6.5 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni e alcune ripartizioni geografiche anni 2004-2015

Territorio	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	5,3	4,7	4,1	4,2	5,1	6,8	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2
Valle d'Aosta	3,0	3,2	2,9	3,2	3,3	4,5	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9
Liguria	5,8	5,8	4,8	4,8	5,4	5,8	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2
Lombardia	4,1	4,1	3,7	3,4	3,7	5,3	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9
Trentino-Alto Adige	2,9	3,2	2,8	2,7	2,8	3,2	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3
Veneto	4,3	4,2	4,1	3,4	3,4	4,7	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1
Friuli-Venezia Giulia	4,0	4,2	3,5	3,4	4,3	5,2	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0
Emilia-Romagna	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7
Toscana	5,2	5,4	4,8	4,4	5,0	5,8	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2
Umbria	5,8	6,0	5,1	4,6	4,8	6,6	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4
Marche	5,3	4,9	4,6	4,1	4,7	6,6	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9
Lazio	7,9	7,7	7,5	6,4	7,5	8,4	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8
Abruzzo	7,7	7,9	6,6	6,2	6,6	8,0	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6
Molise	11,1	9,9	9,9	8,1	9,1	9,0	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3
Campania	15,4	14,9	12,8	11,2	12,5	12,9	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8
Puglia	15,3	14,6	12,6	11,1	11,6	12,6	13,5	13,2	15,7	19,7	21,5	19,7
Basilicata	12,9	12,3	10,6	9,4	11,0	11,2	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7
Calabria	14,0	14,2	12,8	11,1	12,0	11,3	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9
Sicilia	17,1	16,1	13,4	12,9	13,7	13,8	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4
Sardegna	13,7	12,8	10,7	9,8	12,2	13,2	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4
Nord-ovest	4,6	4,4	3,9	3,8	4,2	5,7	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3	8,6
Nord-est	3,9	4,0	3,6	3,1	3,4	4,6	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7	7,3
Centro	6,5	6,4	6,1	5,3	6,1	7,2	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4	10,6
Centro-Nord	4,9	4,9	4,4	4,0	4,5	5,8	6,3	6,2	8,0	9,1	9,4	8,8
Mezzogiorno	14,8	14,2	12,2	11,0	12,0	12,5	13,3	13,5	17,1	19,7	20,7	19,4
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9

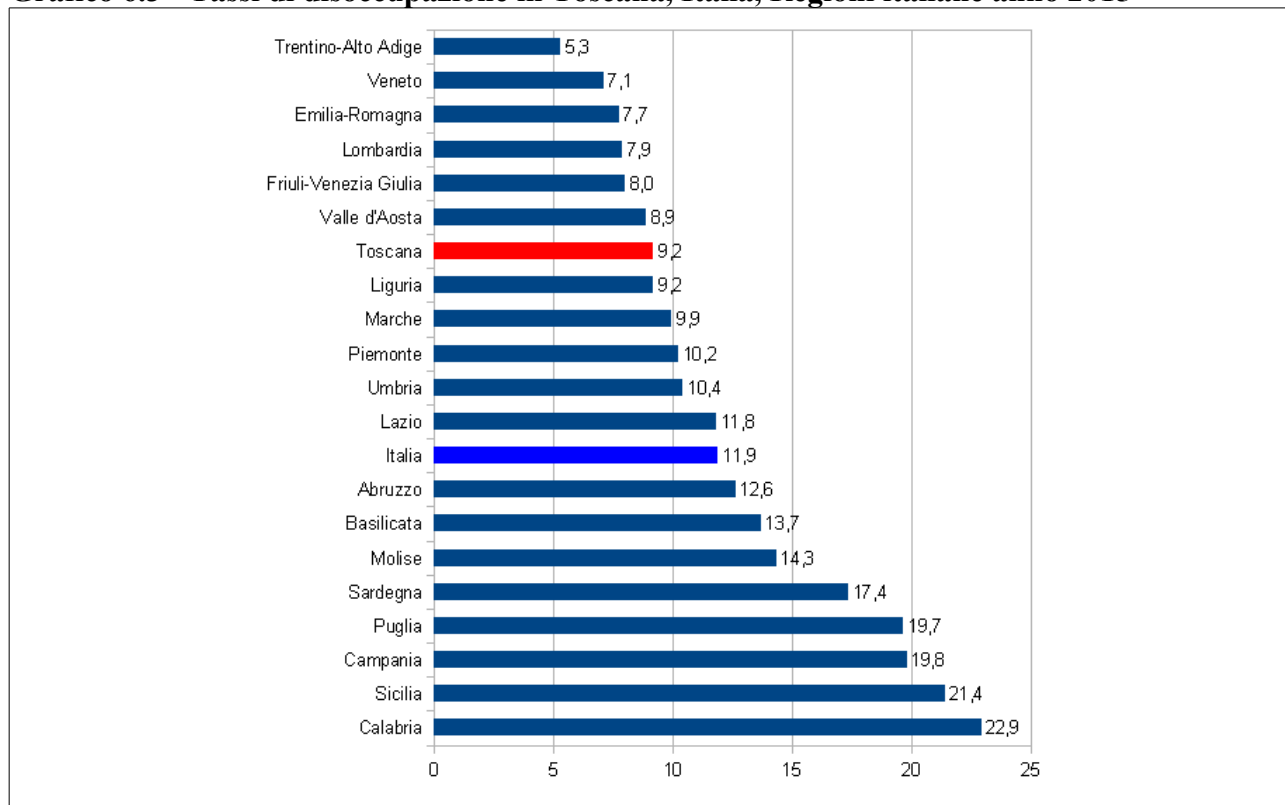
Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tabella 6.6 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche anno 2015

Territorio	Anno 2015
Piemonte	-1,1
Valle d'Aosta	0,0
Liguria	-1,7
Lombardia	-0,3
Trentino-Alto Adige	-0,4
Veneto	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	0,0
Emilia-Romagna	-0,6
Toscana	-0,9
Umbria	-0,9
Marche	-0,1
Lazio	-0,7
Abruzzo	0,1
Molise	-0,9
Campania	-1,9
Puglia	-1,8
Basilicata	-1,0
Calabria	-0,5
Sicilia	-0,8
Sardegna	-1,3
Nord-ovest	-0,6
Nord-est	-0,4
Centro	-0,7
Centro-Nord	-0,6
Mezzogiorno	-1,3
Italia	-0,8

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Grafico 6.3 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, Regioni italiane anno 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Dopo il 2008, anno in cui è iniziata la crisi economica, l'andamento dei tassi di disoccupazione¹³ in tutti i paesi dell'Unione Europea è risultato crescente (Tabella 6.7). Nel 2015, ultimo dato osservato, in quasi tutti gli aggregati territoriali considerati, ci sono state diminuzioni dei tassi di disoccupazione rispetto all'anno precedente (Tabella 6.8). Nella graduatoria dei tassi di disoccupazione dei paesi dell'Unione Europea e della Toscana, nell'anno 2015 si trova, con il minor tasso di disoccupazione la Germania (4,6%), il maggior tasso si registra in Grecia (24,9%); la Toscana con la Bulgaria si trovano al diciassettesimo posto (9,2%), un po' meglio della media "Unione Europea" (9,4% al diciannovesimo posto) e dell'Italia (al venticinquesimo posto con 11,9%), (Grafico 6.4).

Tabella 6.7 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anni 2004-2015

Paesi	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Toscana	5,2	5,4	4,8	4,4	5,0	5,8	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2
Unione Europea	9,3	9,0	8,2	7,2	7,0	9,0	9,6	9,7	10,5	10,9	10,2	9,4
Belgio	8,4	8,5	8,3	7,5	7,0	7,9	8,3	7,2	7,6	8,4	8,5	8,5
Bulgaria	12,1	10,1	9,0	6,9	5,6	6,8	10,3	11,3	12,3	13,0	11,4	9,2
Repubblica Ceca	8,3	7,9	7,1	5,3	4,4	6,7	7,3	6,7	7,0	7,0	6,1	5,1
Danimarca	5,5	4,8	3,9	3,8	3,4	6,0	7,5	7,6	7,5	7,0	6,6	6,2
Germania	10,4	11,2	10,1	8,5	7,4	7,6	7,0	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6
Estonia	10,1	8,0	5,9	4,6	5,5	13,5	16,7	12,3	10,0	8,6	7,4	6,2
Irlanda	4,5	4,4	4,5	4,7	6,4	12,0	13,9	14,7	14,7	13,1	11,3	9,4
Grecia	10,6	10,0	9,0	8,4	7,8	9,6	12,7	17,9	24,5	27,5	26,5	24,9
Spagna	11,0	9,2	8,5	8,2	11,3	17,9	19,9	21,4	24,8	26,1	24,5	22,1
Francia	8,9	8,9	8,8	8,0	7,4	9,1	9,3	9,2	9,8	10,3	10,3	10,4
Croazia	13,9	13,0	11,6	9,9	8,6	9,2	11,7	13,7	16,0	17,3	17,3	16,3
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9
Cipro	4,6	5,3	4,6	3,9	3,7	5,4	6,3	7,9	11,9	15,9	16,1	15,1
Lettonia	11,7	10,0	7,0	6,1	7,7	17,5	19,5	16,2	15,0	11,9	10,8	9,9
Lituania	10,9	8,3	5,8	4,3	5,8	13,8	17,8	15,4	13,4	11,8	10,7	9,1
Lussemburgo	5,0	4,6	4,6	4,2	4,9	5,1	4,6	4,8	5,1	5,9	6,0	6,4
Ungheria	6,1	7,2	7,5	7,4	7,8	10,0	11,2	11,0	11,0	10,2	7,7	6,8
Malta	7,2	6,9	6,8	6,5	6,0	6,9	6,9	6,4	6,3	6,4	5,8	5,4
Paesi Bassi	5,7	5,9	5,0	4,2	3,7	4,4	5,0	5,0	5,8	7,3	7,4	6,9
Austria	5,5	5,6	5,3	4,9	4,1	5,3	4,8	4,6	4,9	5,4	5,6	5,7
Polonia	19,1	17,9	13,9	9,6	7,1	8,1	9,7	9,7	10,1	10,3	9,0	7,5
Portogallo	7,8	8,8	8,9	9,1	8,8	10,7	12,0	12,9	15,8	16,4	14,1	12,6
Romania	8,0	7,1	7,2	6,4	5,6	6,5	7,0	7,2	6,8	7,1	6,8	6,8
Slovenia	6,3	6,5	6,0	4,9	4,4	5,9	7,3	8,2	8,9	10,1	9,7	9,0
Slovacchia	18,4	16,4	13,5	11,2	9,6	12,1	14,5	13,7	14,0	14,2	13,2	11,5
Finlandia	8,8	8,4	7,7	6,9	6,4	8,2	8,4	7,8	7,7	8,2	8,7	9,4
Svezia	7,4	7,7	7,1	6,1	6,2	8,3	8,6	7,8	8,0	8,0	7,9	7,4
Regno Unito	4,7	4,8	5,4	5,3	5,6	7,6	7,8	8,1	7,9	7,6	6,1	5,3
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>												
Stati Uniti	5,5	5,1	4,6	4,6	5,8	9,3	9,6	8,9	8,1	7,4	6,2	5,3
Giappone	4,7	4,4	4,1	3,8	4,0	5,1	5,0	4,6	4,3	4,0	3,6	3,4

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

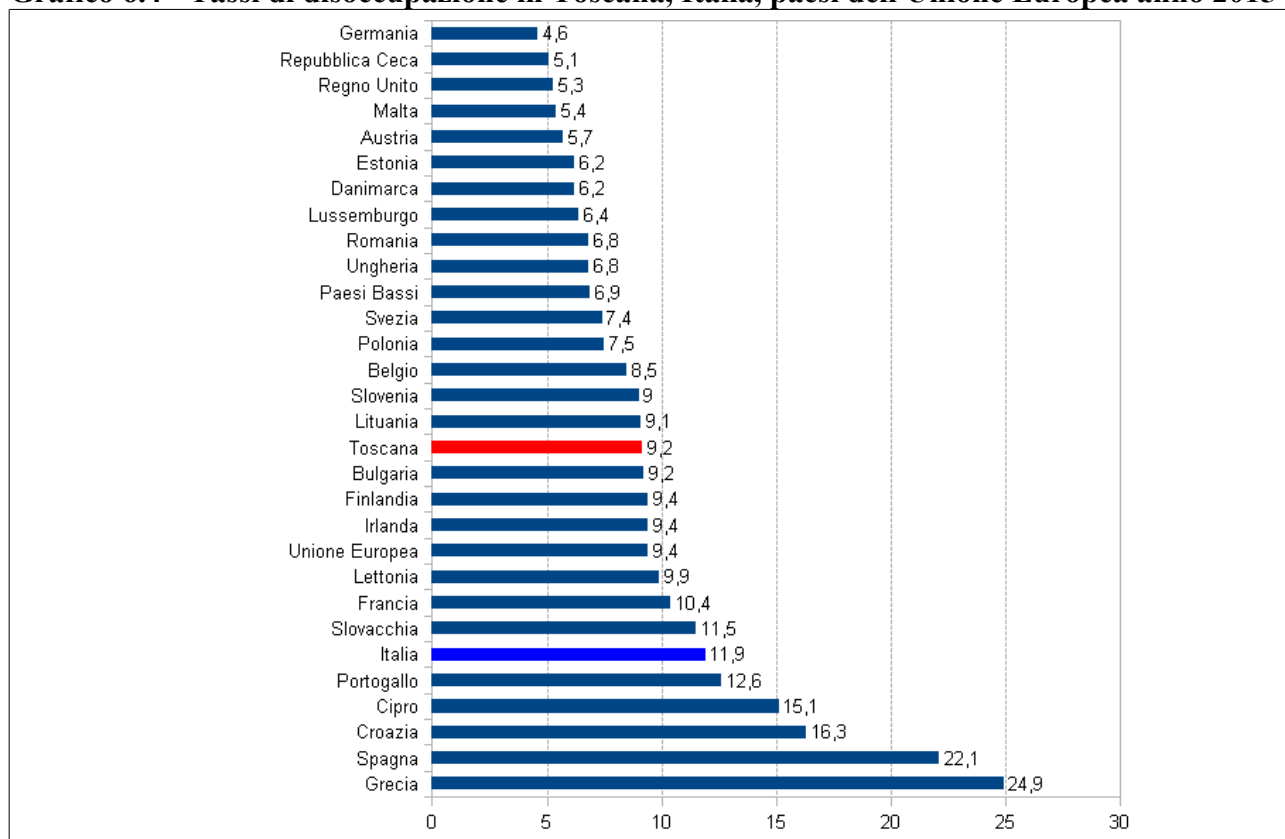
¹³ I tassi di disoccupazione e disoccupazione giovanile dei Paesi Europei delle tabelle 6.7, 6.8, 6.11 e 6.12 e i dei grafici 6.4 e 6.7 hanno come riferimento temporale l'anno come da fonte Eurostat.

Tabella 6.8 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anno 2015

Paesi	Anno 2015
Toscana	-0,9
Unione Europea	-0,8
Belgio	0,0
Bulgaria	-2,2
Repubblica Ceca	-1,0
Danimarca	-0,4
Germania	-0,4
Estonia	-1,2
Irlanda	-1,9
Grecia	-1,6
Spagna	-2,4
Francia	0,1
Croazia	-1,0
Italia	-0,8
Cipro	-1,0
Lettonia	-0,9
Lituania	-1,6
Lussemburgo	0,4
Ungheria	-0,9
Malta	-0,4
Paesi Bassi	-0,5
Austria	0,1
Polonia	-1,5
Portogallo	-1,5
Romania	0,0
Slovenia	-0,7
Slovacchia	-1,7
Finlandia	0,7
Svezia	-0,5
Regno Unito	-0,8
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>	
Stati Uniti	-0,9
Giappone	-0,2

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

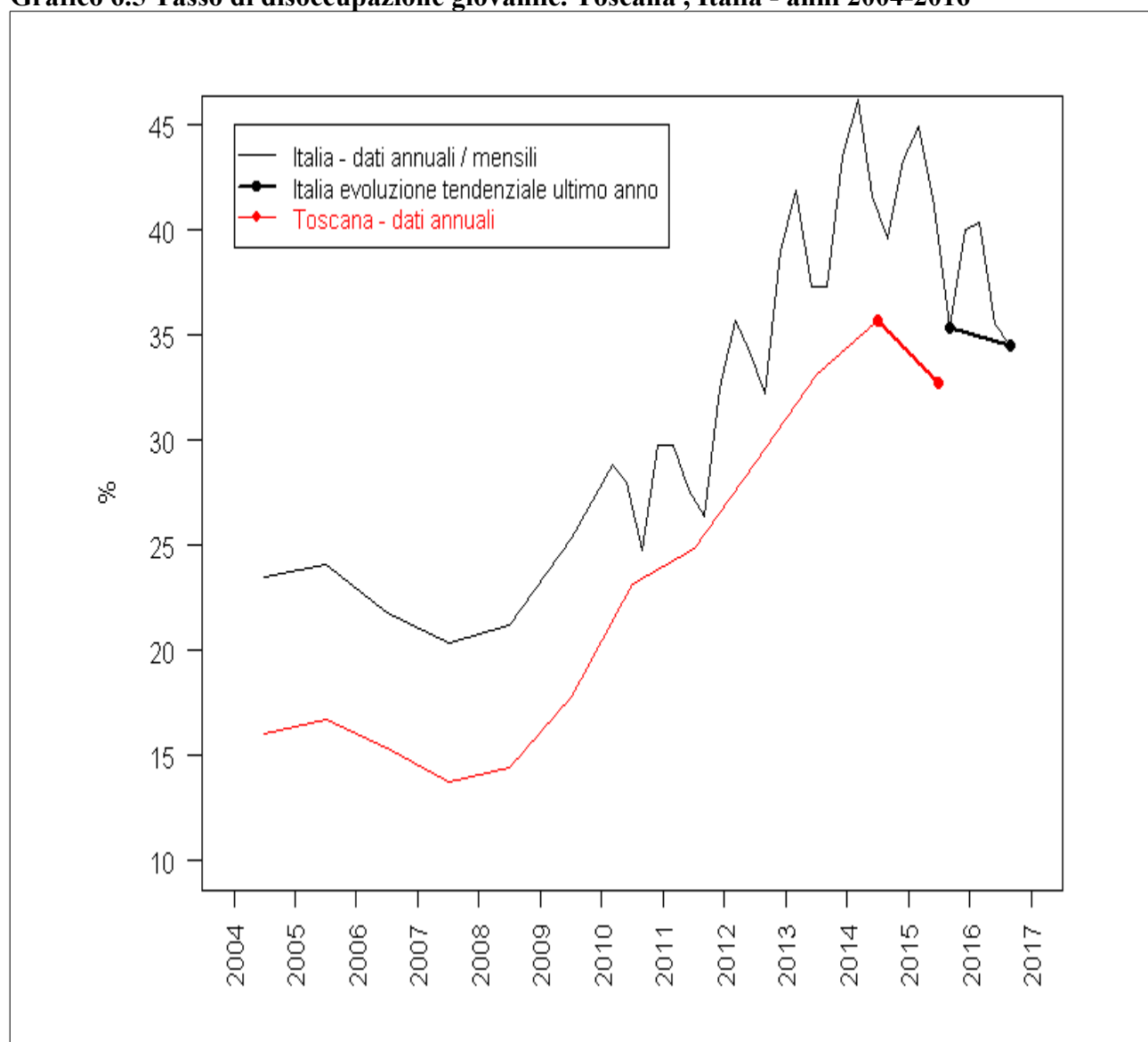
Grafico 6.4 - Tassi di disoccupazione in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea anno 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile¹⁴ nel periodo dal 2004 al primo trimestre 2016 è simile nei due aggregati territoriali¹⁵ (Grafico 6.5) e ricalca il tasso di disoccupazione generale (Grafico 6.2): diminuzione tra il 2006 e il 2008 e aumento successivo fino al 2014. Il tasso di disoccupazione giovanile toscano risulta inferiore a quello italiano. Nell'ultimo dato disponibile (anno 2015 per la Toscana, terzo trimestre 2016 per l'Italia) il tasso di disoccupazione giovanile risulta in diminuzione in Toscana: nel 2015 è del 32,7% nel 2014 era 35,7%, (-3 punti percentuali); in Italia, quello annuale da 42,7% del 2014 a 40,3% del 2015 (-2,4 punti percentuali); anche il tasso del terzo trimestre 2016 risulta in diminuzione: da 35,35 del terzo trimestre 2015 a 34,5 del primo trimestre 2016 (-0,85 punti percentuali), (Tabelle 6.9 e 6.10). Nella graduatoria delle regioni italiane, nel 2015, la Toscana è all'ottavo posto (Grafico 6.6).

Grafico 6.5 Tasso di disoccupazione giovanile. Toscana , Italia - anni 2004-2016



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

14 Rapporto tra persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro 15-24.

15 Il tasso della Toscana è annuale, quello dell'Italia dal 2010 è trimestrale e presenta le oscillazioni stagionali.

Tabella 6.9 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche 2004-2015

Territorio	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	15,5	17,0	15,7	14,5	15,0	24,3	26,6	25,0	32,1	40,6	42,2	38,1
Valle d'Aosta	8,5	10,7	8,8	11,6	12,7	18,3	16,8	21,2	25,6	31,0	34,9	32,0
Liguria	21,1	19,9	16,4	19,9	21,8	18,2	21,3	25,9	30,2	41,2	45,0	34,5
Lombardia	12,7	13,2	12,4	12,9	12,3	18,5	20,0	20,8	26,5	30,8	31,2	32,3
Trentino-Alto Adige	7,6	8,6	8,1	6,9	7,0	10,1	10,1	11,3	15,1	16,6	18,4	17,0
Veneto	10,7	12,6	11,8	8,5	10,4	14,3	18,8	19,7	23,3	25,7	27,6	24,7
Friuli-Venezia Giulia	11,4	10,6	11,5	14,5	13,2	18,2	17,6	21,0	29,7	24,5	27,1	28,7
Emilia-Romagna	11,3	11,3	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5
Toscana	16,1	16,9	15,8	13,9	14,6	17,3	23,0	24,3	29,4	33,1	35,7	32,7
Umbria	15,8	18,2	14,6	12,8	14,4	19,0	21,4	22,6	34,6	37,2	42,5	38,7
Marche	16,1	15,2	11,9	8,9	12,5	22,6	15,2	23,8	28,6	36,2	36,4	32,0
Lazio	27,6	26,7	26,1	25,6	26,1	30,4	30,9	33,8	40,0	45,1	49,0	42,6
Abruzzo	23,5	23,1	21,1	17,1	20,5	24,4	29,5	26,5	34,0	36,3	47,4	48,1
Molise	30,6	31,3	28,0	23,2	28,8	27,1	30,6	29,3	41,5	48,6	49,3	42,7
Campania	37,5	39,0	35,8	32,5	32,4	37,8	41,8	44,6	48,4	51,7	56,0	52,7
Puglia	35,3	35,7	32,3	31,7	31,6	32,7	34,6	37,5	41,6	49,7	58,1	51,3
Basilicata	36,2	36,5	31,9	30,8	34,8	38,3	41,7	39,7	49,9	55,6	46,6	47,7
Calabria	40,7	46,1	35,1	31,2	34,4	31,8	38,8	39,8	53,9	55,4	59,7	65,1
Sicilia	42,7	44,8	38,9	37,7	39,1	38,3	41,7	42,5	51,2	54,3	57,0	55,9
Sardegna	36,0	32,6	31,1	32,0	36,8	44,0	38,6	42,2	47,5	53,7	50,0	56,4
Nord-ovest	14,0	14,8	13,6	13,8	13,8	20,1	22,0	22,4	28,4	34,3	35,5	34,1
Nord-est	10,6	11,5	11,0	9,6	10,5	15,3	18,8	19,5	24,0	27,2	29,0	25,9
Centro	21,4	21,2	19,8	18,0	19,5	24,4	25,6	28,6	34,7	39,3	42,4	37,7
Centro-Nord	14,9	15,5	14,5	13,7	14,4	19,9	22,0	23,3	28,8	33,6	35,5	32,6
Mezzogiorno	37,6	38,8	34,4	32,3	33,6	35,9	38,8	40,5	47,1	51,6	55,9	54,1
Italia	23,5	24,1	21,8	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3

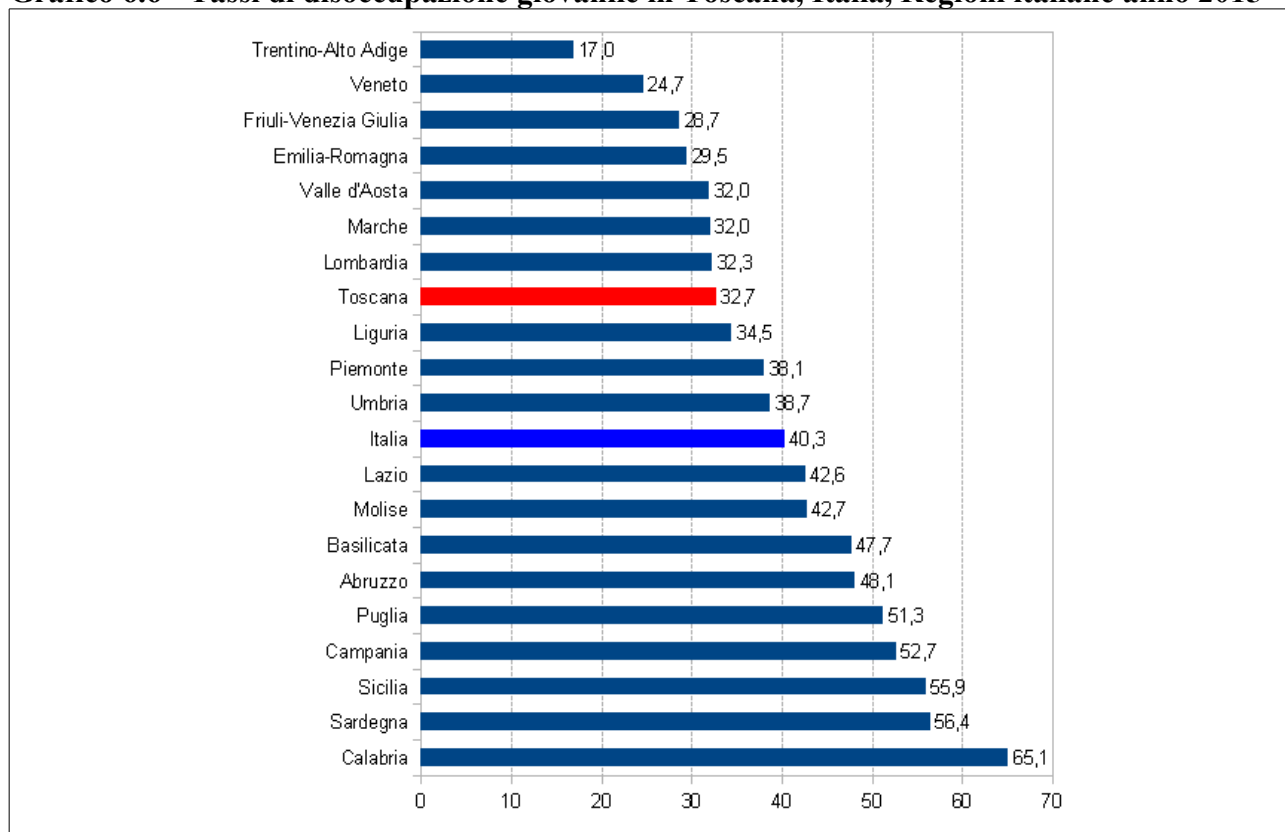
Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tabella 6.10 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane e alcune ripartizioni geografiche 2004-2015

Territorio	Anno 2015
Piemonte	-4,2
Valle d'Aosta	-2,9
Liguria	-10,5
Lombardia	1,1
Trentino-Alto Adige	-1,5
Veneto	-2,9
Friuli-Venezia Giulia	1,6
Emilia-Romagna	-5,5
Toscana	-3,0
Umbria	-3,8
Marche	-4,4
Lazio	-6,4
Abruzzo	0,7
Molise	-6,6
Campania	-3,4
Puglia	-6,8
Basilicata	1,1
Calabria	5,4
Sicilia	-1,1
Sardegna	6,4
Nord-ovest	-1,4
Nord-est	-3,1
Centro	-4,7
Centro-Nord	-2,8
Mezzogiorno	-1,8
Italia	-2,4

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Grafico 6.6 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, Regioni italiane anno 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

La crisi economica iniziata nell'anno 2008 ha portato a un forte aumento del tasso di disoccupazione giovanile nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea (Tabella 6.11). Ma nel 2015, ultimo dato osservato, il tasso di disoccupazione giovanile, similmente a quello totale, risulta in diminuzione in quasi tutti gli aggregati territoriali considerati (Tabella 6.12). Nella graduatoria dei tassi di disoccupazione giovanile dei paesi dell'Unione Europea, nell'anno 2015, in linea al tasso di disoccupazione totale, il valore minore è quello della Germania (7,2%), all'ultimo posto troviamo anche in questo caso la Grecia (49,8%); la Toscana si trova, rispetto ai paesi UE al venticinquesimo posto (32,7%), l'Italia al ventisettesimo (40,3%), Il valore medio dell'Unione Europea è al quattordicesimo posto (20,3%), (Grafico 6.7).

Tabella 6.11 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra-europei anni 2004-2015

Paesi	Anni											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Toscana	16,1	16,8	15,4	13,7	14,4	17,8	23,1	24,9	28,9	33,1	35,7	32,7
Unione Europea	19,2	19,0	17,7	15,9	15,9	20,3	21,4	21,7	23,3	23,7	22,2	20,3
Belgio	21,2	21,5	20,5	18,8	18,0	21,9	22,4	18,7	19,8	23,7	23,2	22,1
Bulgaria	24,3	21,0	18,3	14,1	11,9	15,1	21,9	25,0	28,1	28,4	23,8	21,6
Repubblica Ceca	20,4	19,3	17,5	10,7	9,9	16,6	18,3	18,1	19,5	18,9	15,9	12,6
Danimarca	8,2	8,6	7,7	7,5	8,0	11,8	13,9	14,2	14,1	13,0	12,6	10,8
Germania	13,7	15,4	13,6	11,8	10,4	11,1	9,8	8,5	8,0	7,8	7,7	7,2
Estonia	23,9	15,1	12,1	10,1	12,0	27,4	32,9	22,4	20,9	18,7	15,0	13,1
Irlanda	8,7	8,7	8,7	9,1	13,3	24,0	27,6	29,1	30,4	26,8	23,9	20,9
Grecia	26,5	25,8	25,0	22,7	21,9	25,7	33,0	44,7	55,3	58,3	52,4	49,8
Spagna	22,0	19,6	17,9	18,1	24,5	37,7	41,5	46,2	52,9	55,5	53,2	48,3
Francia	20,4	21,0	22,0	19,5	19,0	23,6	23,3	22,7	24,4	24,9	24,2	24,7
Croazia	32,8	31,9	28,8	25,2	23,7	25,2	32,4	36,7	42,1	50,0	45,5	43,0
Italia	23,5	24,1	21,8	20,4	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3
Cipro	10,2	13,9	10,0	10,2	9,0	13,8	16,6	22,4	27,7	38,9	36,0	32,8
Lettonia	20,0	15,1	13,6	10,6	13,6	33,3	36,2	31,0	28,5	23,2	19,6	16,3
Lituania	21,8	15,8	10,0	8,4	13,3	29,6	35,7	32,6	26,7	21,9	19,3	16,3
Lussemburgo	16,4	14,6	15,5	15,6	17,3	16,5	15,8	16,4	18,0	16,9	22,3	16,3
Ungheria	15,5	19,4	19,1	18,1	19,5	26,4	26,4	26,0	28,2	26,6	20,4	17,3
Malta	16,6	16,1	15,5	13,5	11,7	14,5	13,2	13,3	14,1	13,0	11,7	11,8
Paesi Bassi	11,4	11,8	10,0	9,4	8,6	10,2	11,1	10,0	11,7	13,2	12,7	11,3
Austria	10,5	11,0	9,8	9,4	8,5	10,7	9,5	8,9	9,4	9,7	10,3	10,6
Polonia	39,6	36,9	29,8	21,6	17,2	20,6	23,7	25,8	26,5	27,3	23,9	20,8
Portogallo	19,7	20,8	21,2	21,4	21,6	25,3	28,2	30,2	38,0	38,1	34,7	32,0
Romania	20,5	19,1	20,2	19,3	17,6	20,0	22,1	23,9	22,6	23,7	24,0	21,7
Slovenia	16,1	15,9	13,9	10,1	10,4	13,6	14,7	15,7	20,6	21,6	20,2	16,3
Slovacchia	33,4	30,4	27,0	20,6	19,3	27,6	33,9	33,7	34,0	33,7	29,7	26,4
Finlandia	20,7	20,1	18,7	16,5	16,5	21,5	21,4	20,1	19,0	19,9	20,5	22,4
Svezia	20,4	22,6	21,5	19,2	20,2	25,0	24,8	22,8	23,7	23,6	22,9	20,4
Regno Unito	12,0	12,8	13,9	14,3	15,0	19,1	19,9	21,3	21,2	20,7	16,9	14,6
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>												
Stati Uniti	11,8	11,3	10,5	10,5	12,8	17,6	18,4	17,3	16,2	15,5	13,4	11,6
Giappone	9,5	8,7	8,0	7,7	7,3	9,3	9,5	8,3	8,1	6,8	6,3	5,6

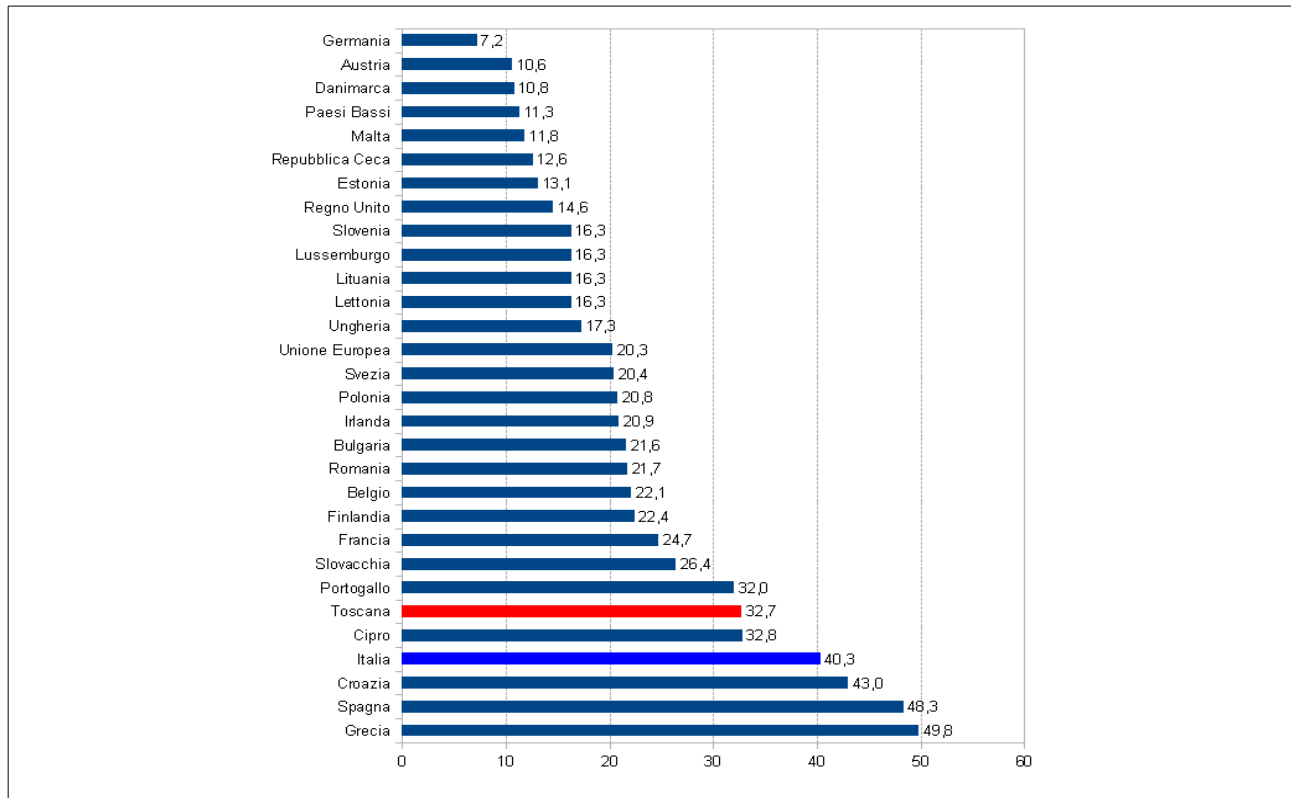
Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Tabella 6.12 - Variazioni tendenziali dei tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea e alcuni paesi extra europei anno 2015

Paesi	Anno 2015
Toscana	-3,0
Unione Europea	-1,9
Belgio	-1,1
Bulgaria	-2,2
Repubblica Ceca	-3,3
Danimarca	-1,8
Germania	-0,5
Estonia	-1,9
Irlanda	-3,0
Grecia	-2,6
Spagna	-4,9
Francia	0,5
Croazia	-2,5
Italia	2,4
Cipro	-3,2
Lettonia	-3,3
Lituania	-3,0
Lussemburgo	-6,0
Ungheria	-3,1
Malta	0,1
Paesi Bassi	-1,4
Austria	0,3
Polonia	-3,1
Portogallo	-2,7
Romania	-2,3
Slovenia	-3,9
Slovacchia	-3,3
Finlandia	1,9
Svezia	-2,5
Regno Unito	-2,3
<i>Alcuni Paesi Extra Europei</i>	
Stati Uniti	-1,8
Giappone	-0,7

Fonte: elaborazione su dati Istat ed Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Grafico 6.7 - Tassi di disoccupazione giovanile in Toscana, Italia, paesi dell'Unione Europea anno 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat e Eurostat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

6. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività

[torna all'Indice](#)

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività¹⁶ della Toscana dal 2005 a ottobre 2016 risulta sempre inferiore a quello dell'intero Paese; l'andamento sia in Toscana che in Italia evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, dopodiché la crescita si arresta ed i valori, pur oscillando, rimangono sostanzialmente stabili fino a gennaio 2015; dal mese di febbraio 2015 a agosto 2015 i dati indicano di nuovo un aumento, da settembre 2015 a aprile 2016 si osserva nuovamente un leggero calo sia in Toscana che in Italia; nell'ultimo trimestre osservato (agosto-ottobre 2016), in ambedue gli aggregati l'indice dei prezzi al consumo diminuisce, ma la variazione tendenziale dell'indice, rispetto agli stessi mesi del 2015 è negativa ad agosto e ottobre per l'Italia, e positiva in ambedue gli aggregati per settembre e solo in Toscana a agosto e ottobre. (ad ottobre, ultimo mese osservato, 0,2% in Toscana, -0,2 in Italia).

Grafico 6.1 Indici dei prezzi al consumo per intera collettività (gennaio 2005 - luglio 2016) - (base 2005 = 100)



Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

¹⁶ Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.